

SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA **"Giovanni Cifrino"**

Decreto Ministeriale n. 488/372 del 28/02/2001

Via Ausa, 1 - Prepezzano - 84090

scuolacifrino.wixsite.com/scuolacifrino

Codice fiscale 02641100587

Partita IVA 01093321006

Telefono 089 88 32 27

scuolagcifrino@tiscali.it / scuolacifrino@pec.it



PTOF **Piano Triennale dell'Offerta** **Formativa**

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

ANNO SCOLASTICO 2026/2027

ANNO SCOLASTICO 2027/2028

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 05/09/2024 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 15/11/2024.

Anno scolastico di predisposizione: 2024/25

Periodo di riferimento: 2025-2028

INDICE

Discorso di Sergio Mattarella	pag. 5
Atto di indirizzo del coordinatore delle attività didattiche	6
1. La scuola e il suo contesto	8
1.1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio	
1.1.1 Identità della scuola	9
1.1.2 Storia della scuola	14
1.1.3 Il territorio	15
2. Le scelte strategiche	17
2.1 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti	17
2.1.1 Spazi	18
2.1.2 Tempo scuola	19
2.1.3 Rapporti scuola-famiglia	21
2.1.4 Raccordo scuola dell'infanzia-scuola primaria	24
2.1.5 Osservazione, valutazione, verifica	27
3. L'offerta formativa	31
3.1.1 Progetto triennale "Emozioni"	33
3.1.2 Prima parte: Inside Out	36
3.1.3 Seconda parte: La Bella e la Bestia	39
3.1.4 Terza parte: La leggenda dell'arcobaleno	42
3.2 Religione cattolica	44
3.2.1 Progetto 2025/2026: Dio e il creato	44
3.2.2 Progetto 2026/2027: Gli amici di Gesù	47
3.2.3 Progetto 2027/2028: Tutti i colori del mondo	50
3.3 Lingua inglese	53
3.3.1 Progetto 2025/2026: Inside the emotions	53
3.3.2 Progetto 2026/2027: Beauty and the Beast	56
3.3.3 Progetto 2027/2028: Magic rainbow	59
3.4 Musica	62
3.4.1 Progetto 2025/2026: Inside Out	62
3.4.2 Progetto 2026/2027: La Bella e la Bestia	66

3.4.3	Progetto 2027/2028: L'arcobaleno	70
3.5	Attività motoria	74
3.5.1	Progetto 2025/2026	74
3.5.2	Progetto 2026/2027	79
3.5.3	Progetto 2027/2028	84
4.	Organizzazione	88
4.1	Risorse umane	88

Sul diritto universale all'istruzione si fonda uno dei pilastri della Repubblica.

La scuola è, dunque, per tutti e di tutti. Non tollera esclusioni, marginalizzazioni, differenze, divari.

È il luogo dove i bambini e i ragazzi apprendono i fondamenti della conoscenza. Dove fanno i conti con la propria storia e con le proprie radici. Dove si cimentano con la diversità e la convivenza. Dove si appassionano all'arte, alla letteratura, alla scienza, alla tecnica, disegnando il cammino del proprio domani. Dove sperimentano la padronanza di sé, dei propri sentimenti, del vivere insieme.

Non c'è futuro individuale senza il sapere. Non ci può essere società libera e ordinata senza la scuola.

La scuola è il vostro cammino di libertà.

Buona strada.

Sergio Mattarella, Presidente della Repubblica

"Non dimentichiamo che le piccole emozioni sono i grandi capitani della nostra vita e che obbediamo a loro senza saperlo" (Vincent Van Gogh)

ATTO DI INDIRIZZO DEL COORDINATORE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

VISTO il comma n. 14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2005, n. 107 recante; la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

VISTO l'art. 25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

TENUTO CONTO DELL'INDIRIZZO CATTOLICO DELLA SCUOLA

dirama il seguente atto di indirizzo al Collegio dei docenti per la progettazione dei processi educativi e didattici

1) Il PTOF si propone di:

- Promuovere la formazione di ogni alunno;
- Sviluppare competenze comunicative nelle diverse forme;
- Promuovere un'educazione all'accoglienza e alla solidarietà;
- Promuovere una formazione integrale, culturale, umana e cristiana.

2) Pianificazione collegiale dell'Offerta Formativa Triennale

A. Pianificare un'Offerta Formativa Triennale (PTOF)

coerentemente con i traguardi di apprendimento e di competenze fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012, con le esigenze del contesto territoriale e con le istanze dell'utenza della scuola.

B. Finalizzare le scelte educative e organizzative al diritto al successo formativo di tutti gli alunni.

C. Prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

Firma del coordinatore delle attività didattiche

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Il Nostro Progetto Educativo si inserisce all'interno del PTOF, documento che attesta l'identità culturale e progettuale della nostra scuola mostrandone le caratteristiche, le scelte formative di fondo e le scelte didattiche (mappa di conoscenze, abilità, competenze). È il documento che mette in luce la collegialità tra i docenti, la relazione e il dialogo con i genitori, il rapporto con le risorse esterne e gli enti locali sul territorio. La nostra scuola attraverso la strutturazione intenzionale dell'ambiente, crea le condizioni di apprendimento, di relazioni e di vita. Su questo contesto educativo - didattico i bambini vengono continuamente sollecitati. Il nostro desiderio è che questa Scuola, attraverso l'attenzione sempre più consapevole del PTOF, sia sentita come luogo di crescita umana, culturale e cristiana affinché ogni bambino sia accolto e aiutato a crescere nella sua unicità, mettendo in luce qualità, valori, abilità.



Il PTOF prende in esame gli **Orientamenti '91**, le **Indicazioni Nazionali**, le **Nuove Indicazioni per il Curricolo per la scuola dell'Infanzia** e le motivazioni dell'azione educative presenti nel contesto socio-culturale. Inoltre, ci impegna a far sì che la nostra scuola evidenzi la sua identità ispirata ai valori umani, cristiani e costituzionali.

FONTI IMPORTANTI

Costituzione Italiana

Art. 3 Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale...

Art. 33 L'arte e la scienza sono libere e libero è l'insegnamento...

Art. 34 La scuola è aperta a tutti...

Carte degli Organismi Internazionali sui Diritti dell'Infanzia

1924 Ginevra, Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo

1942 Londra, Carta dell'Infanzia

1948 New York, ONU Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, art. 26

1959 New York, ONU Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo

1990 New York, ONU Convenzione Internazionale sui diritti dell'Infanzia

Fonte Biblica

"Lasciate che i bambini vengano a me"

(Marco 10, 14)

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

IDENTITÀ DELLA SCUOLA

La nostra istituzione vede nella Scuola uno dei principali mezzi di formazione umana, culturale e religiosa e ritiene l'azione educativa una valida collaborazione alla costituzione di una società più giusta e solidale.

La nostra Comunità educativa opera nel contesto storico-culturale del mondo attuale; è inserita nella Comunità locale, affiancando ed integrando l'opera educativa svolta dalla famiglia, mantenendo un costante aggiornamento adatto alle esigenze ambientali.

La scuola dell'infanzia si definisce "**cattolica**" per il suo riferirsi alla vera concezione cristiana della realtà, di cui Cristo è il centro.

È proprio nel riferimento esplicito e condiviso da tutti i membri della Comunità Scolastica alla visione cristiana che la scuola è "**cattolica**", poiché in essa i principi evangelici diventano norme educative, motivazioni interiori, mete finali.

Tratto da "Scuola Cattolica", 33-34

La scuola è a carattere universale perché accetta tutti, indipendentemente dalla loro situazione culturale, sociale, economica e religiosa.

FINALITÀ

Il fine principale della Scuola dell'Infanzia cattolica è l'educazione umana e cristiana del bambino, la realizzazione della sua personalità, attraverso lo sviluppo dei doni di natura e di grazia, di cui Dio lo ha arricchito.

LA SCUOLA

- Considera l'esistenza dell'uomo nella sua vocazione trascendentale originaria;
- Desidera coltivare i valori dell'interiorità, della contemplazione e della preghiera, per cogliere il vero significato delle cose;

- Allena a guardare la realtà, rischiarata dalla fede;
- Sente il dovere e la necessità di educare alla fraternità e alla condivisione;
- Vuole insegnare a vivere senza frontiere, con spirito missionario: sensibile alle sofferenze e gioie di tutti gli uomini;
- Coltiva negli alunni: **L'amore alla vita; L'intelligenza; La coscienza morale; Il valore della libertà; Il senso della giustizia; Il senso della convivenza sociale;**
- È convinta che l'alunno si realizza attraverso la relazione interpersonale, nell'apertura agli altri e all'Assoluto;
- La nostra Scuola dell'Infanzia fa riferimento alla **Costituzione**, agli **Orientamenti '91** e alle **Indicazioni Nazionali**, alle **Indicazioni per il Curricolo**, fa proprie tali norme educative, arricchendole di valori morali e cristiani.



LA SCUOLA INOLTRE SI PROPONE COME...

- Luogo di vita del bambino;
- Luogo di arricchimento personale, diverso e complementare rispetto a quello familiare;
- Termine di confronto esperienziale;
- Opportunità per una progressiva autonomia intellettuale e sociale;
- Luogo di gioco.



"La determinazione delle finalità della Scuola dell'Infanzia deriva dalla visione del bambino come soggetto attivo, impegnato in un processo di continua interazione con i pari, gli adulti, l'ambiente e la cultura. In questo quadro, la Scuola dell'Infanzia deve consentire ai bambini che

frequentano di raggiungere avvertibili traguardi di sviluppo in ordine all'identità, all'autonomia e alla competenza".

Orientamenti '91

Per realizzare un processo di sviluppo che consideri "**la personalità infantile**" nel suo essere e nel suo divenire, la nostra Scuola propone un Progetto Educativo in cui si fondono in armonia e complementarietà la **vita**, la **cultura**, e la **fede**.

SPECIFICITÀ SMALDONIANA

Nella nostra Scuola è presente una Comunità di Suore Salesiane che rispondono alle esperienze educative con la pedagogia specifica ricevuta dal fondatore S. Filippo Smaldone.



Essenziale nella pedagogia salesiana è lo SPIRITO DI FAMIGLIA che si traduce in ACCOGLIENZA, FIDUCIA e COMUNIONE.

Nella Scuola dell'Infanzia desideriamo vivere quotidianamente accanto ai bambini e alle loro famiglie.

Questo presuppone:

- Un riferimento a Maria come modello di **accoglienza** ed educatrice di fede;
- Uno sguardo benevolo sugli altri, basato sull'**ascolto** e la **fiducia** nelle persone e nelle loro possibilità di progredire;
- La possibilità di instaurare **rapporti interpersonali** e **interazioni** con la famiglia e l'ambiente sociale e religioso promuovendo tutte le attività possibili inerenti alla Scuola dell'Infanzia.



COMUNITÀ EDUCANTE

Bambini, insegnanti, genitori e personale tutto, sono impegnati a dare vita alla comunità educante.

Il clima familiare di accoglienza, il servizio semplice, umile, gioioso, l'aiuto e la collaborazione fraterna, rivelano un'identità che anima religiose e laici nell'impegno di promozione umana e di evangelizzazione, in uno spirito di vera apertura e disponibilità al messaggio di Cristo.

BAMBINI

Essi rimangono i protagonisti primari del cammino culturale e formativo. Sono il fulcro della Comunità Scolastica ed il centro della sua azione educativa.



"Il diritto del bambino a crescere coinvolge la responsabilità educativa dei genitori e della comunità civile. Il diritto all'educazione comprende il diritto alla Scuola. I bambini hanno bisogno di una Scuola per l'Infanzia pedagogicamente, moralmente e religiosamente qualificata. Essa soddisfa il diritto all'educazione del bambino di trovare nella scuola educatrici ed educatori competenti che siano consapevoli del loro impegno educativo. Devono poter usufruire di una Scuola che rispetti gli orientamenti religiosi e morali delle rispettive famiglie e sia aperta ad un costruttivo pluralismo".

Tratto da "Catechismo dei Bambini", C.E. n°43

*"Il rispetto dei diritti propri di ogni persona e di ogni bambino è il segreto più profondo della pace vera.
Ad ogni diritto, corrisponde un dovere.
Anche i bambini hanno non solo diritti, ma pure doveri,
per portare il loro contributo alla costruzione
di una convivenza umana".*

INSEGNANTI

Sono impegnati a vivere e a far conoscere competenze ed atteggiamenti coerenti con la propria specifica vocazione e scelta di servizio (disponibilità al ruolo educativo, competenza professionale), che dovrà essere continuamente migliorata con l'aggiornamento individuale e collegiale e per una scelta di fede che diventa **"testimonianza cristiana"**. Gli insegnanti, con la loro azione e testimonianza, hanno un ruolo di primo piano per mantenere alla Scuola Cattolica il suo carattere specifico.

Tratto da "Scuola Cattolica", n°789



GENITORI

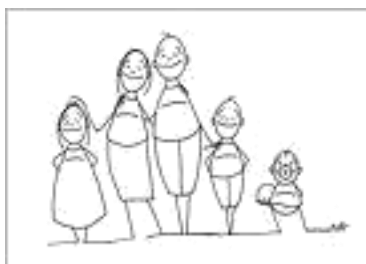
Nella Costituzione Italiana, l'articolo 30 recita: **"È dovere e diritto dei genitori mantenere, istruire ed educare i figli"**.

Essi rimangono i primi responsabili dell'educazione dei figli.

La nostra Scuola si pone in armonia con l'indirizzo cattolico della istituzione e chiede ai genitori:

- Di condividere l'ispirazione e l'orientamento delle sue linee educative;
- Di essere disponibili a partecipare agli organismi della scuola;
- Di collaborare in modo che fra Scuola e Famiglia vi sia unità di intenti e comuni impostazioni pedagogiche.

Tratto da "Scuola Cattolica", n. 43



STORIA DELLA SCUOLA

I lavori per la costruzione della scuola, originariamente un orfanotrofio femminile, iniziarono nel 1925 su volere del Commendatore Giovanni Cifrino.

Il 18 aprile 1933 si aprirono le porte dell'Istituto la cui direzione venne affidata all'ordine delle Suore Salesiane dei Sacri Cuori. La struttura venne così composta:

- piano terra con il refettorio dei bambini e la cucina;
- primo piano con l'entrata e le aule scolastiche dotate di tutti i sussidi didattici;
- secondo piano per le suore ed una cappella.

Il 24 aprile 1934 venne inaugurata la fondazione dell'asilo "Giovanni Cifrino" diretto sempre dalle Suore Salesiane dei Sacri Cuori.

È una scuola paritaria riconosciuta (Decreto Ministeriale prot. n. 488/372 del 28 febbraio 2001) con un proprio progetto educativo ispirato ai valori cristiani.

La scuola dell'infanzia comprende due sezioni eterogenee, scelta compiuta dal corpo docente per favorire la socializzazione dei bambini. Entrambe le sezioni sono composte da alunni la cui età è compresa tra i due anni e mezzo e i sei anni.

Nell'anno scolastico 2007/2008, considerato l'incremento dei bambini iscritti, si è provveduto all'apertura di una terza sezione. La struttura, così modificata, ha permesso di creare nuovi spazi-laboratorio e di utilizzare in modo più funzionale gli spazi già esistenti.

A partire dall'anno scolastico 2015/2016, visto il calo delle iscrizioni degli alunni, è stata chiusa la terza sezione e ne sono rimaste solo due.

Dall'anno scolastico 2023/2024 è stata istituita, all'interno dell'Istituto, una sezione Primavera che accoglie bambini di età compresa tra 24 e 36 mesi.

Le famiglie vengono costantemente coinvolte nella vita scolastica dei propri figli attraverso assemblee ed incontri formativi oltre che nei momenti liturgici dell'anno viene sollecitata con premura la loro presenza. Le insegnanti sono impegnate quotidianamente a seguire i bambini affinché tutti raggiungano gli obiettivi indicati nella programmazione educativa.

I valori pedagogici che fondano l'azione educativa della Scuola dell'Infanzia "Giovanni Cifrino" sono:

- promozione di percorsi educativi e didattici ispirandosi ai valori della fede cristiano-cattolica
- valorizzazione integrale della persona e della sua dignità
- rispetto della diversità
- formazione spirituale e morale del bambino
- integrazione sociale

La nostra scuola realizza inoltre:

- frequenti contatti con la famiglia al fine di promuovere la vita e le attività della scuola
- incontri tra genitori ed esperti su tematiche etiche, pedagogiche e formative
- momenti comunitari di festa e di celebrazione liturgica

Il dialogo con gli altri genitori e con i docenti favorisce la conoscenza reciproca e del proprio figlio. Il mettere in comune le difficoltà, le ansie, le speranze, le modalità di soluzioni educative, crea un mutuo servizio di formazione permanente degli adulti al difficile compito di genitore.

IL TERRITORIO

La Scuola dell'Infanzia "Giovanni Cifrino" si trova nel comune di Giffoni Sei Casali, in provincia di Salerno.

La scuola è ubicata nella frazione Prepezzano, in via Ausa, antistante al centro del paese, vicino ad altri edifici di pubblico servizio: Scuola Primaria, Casa di Riposo, Centro Sportivo, la Piazza.

L'attuale situazione sociale del territorio vede collocare la nostra scuola dell'infanzia in un contesto caratterizzato da trasformazioni in atto dell'intera società.

Prepezzano è una frazione prevalentemente agricola, la disoccupazione ha poca incidenza, il livello economico è medio. La famiglia tende alla nuclearizzazione, nella maggioranza dei casi entrambi i genitori lavorano. I bambini che frequentano la scuola provengono anche dai paesi limitrofi e da ambienti culturali diversi. I rapporti con le famiglie sono da considerarsi complessivamente soddisfacenti e contribuiscono all'integrazione delle famiglie di diverse etnie.

L'istituzione scolastica ha da sempre instaurato positivi rapporti di collaborazione con gli Enti locali presenti sul territorio.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

SPAZI

La nostra scuola è una struttura appositamente costruita allo scopo di accogliere i bambini dai due anni e mezzo ai sei anni. Si sviluppa su un unico piano dove si trovano due spaziose aule dedicate alle attività didattiche giornaliere. Un ampio e luminoso salone, dotato di alte finestre, separa le sezioni scolastiche. Attraversando il salone si raggiunge il refettorio dove i bambini consumano il pasto preparato nella funzionale cucina interna.

Ci sono, inoltre, i servizi igienici per i bambini recentemente oggetto di ristrutturazione e uno per gli adulti.

Il salone comunica anche con il giardino esterno interamente recintato e ben ombreggiato da diversi alberi. A disposizione della scuola c'è inoltre un'area esterna utilizzata in occasione di feste con la presenza dei genitori.

La scuola è dotata altresì di un salone dedicato all'espletamento dell'attività motoria, di una stanza dotata di vari strumenti musicali per l'apprendimento della musica e di una stanza destinata all'apprendimento della lingua inglese.

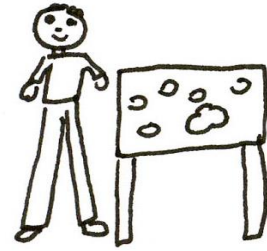
L'organizzazione dello spazio definisce la scuola come ambiente significativo, finalizzato e personalizzato. Il presupposto teorico a cui il corpo docenti ha fatto riferimento è quello "dell'ambiente ecologico" (testo di Varin "Ecologia psicologica e organizzazione dell'ambiente nella scuola materna").

Spazi e arredi in esso contenuti sono predisposti al fine di facilitare l'incontro di ogni bambino con persone, oggetti e situazioni.

La sezione è organizzata come ambiente differenziato e si articola in spazi-zona.

Nella strutturazione degli spazi sezione, i docenti hanno considerato i bisogni del bambino di:

- muoversi,
- restare solo,
- relazionare nel piccolo gruppo,
- relazionare nel grande gruppo,
- relazionare ed interagire con l'adulto.



In ogni sezione si è cercato di predisporre zone percettivamente e funzionalmente separate, anche se opportunamente comunicanti. I materiali e l'arredo caratterizzano ogni spazio-zona che detiene una specifica valenza educativa ed affettiva per il bambino. I bambini possono accedere liberamente agli spazi.

Gli spazi possono essere modificati e i materiali integrati in base ai livelli di età e ai bisogni esistenti nelle singole sezioni.

In ogni sezione gli spazi-zona sono così identificati:

- ❖ *SPAZIO-ZONA del GIOCO SIMBOLICO*: casa, mercato, negozio, dottore, ufficio. I bambini hanno la possibilità di esprimere ed interpretare sentimenti, emozioni, azioni.
- ❖ *SPAZIO-ZONA del TAPPETO*: è il luogo del "ritrovo" e della conversazione del gruppo classe. I bambini possono comunicare, raccontare le proprie esperienze e ascoltare i compagni e gli insegnanti.
- ❖ *SPAZIO-ZONA LETTURA*: (talvolta è associato o attiguo al precedente) in questo spazio al bambino viene data l'opportunità di "leggere" diversi tipi di libri e di ascoltare la musica. Lo spazio è morbido, "protetto" per rispondere al bisogno del bambino di stare da solo.
- ❖ *SPAZIO-ZONA di COSTRUZIONI e GIOCO STRUTTURATO*: il bambino ha possibilità di "operare, progettare, realizzare" da solo o interagendo con i compagni.
- ❖ *SPAZIO-ZONA MANIPOLAZIONE*: il bambino ha la possibilità di utilizzare, toccare, manipolare, travasare, diversi materiali: farina gialla, bianca, semi.

- ❖ *SPAZIO-ZONA GRAFICO-PITTORICA*: il bambino ha la possibilità di utilizzare spontaneamente o su consegna il materiale grafico pittorico.
- ❖ *SPAZIO-ZONA RITAGLIO e INCOLLO*: (generalmente attiguo al precedente) il bambino ha la possibilità di utilizzare spontaneamente e non i materiali per il collage.



I suddetti spazi in comune potranno essere modificati e caratterizzati in relazione alle attività educative-didattiche.

La scuola è fornita di:

- ♦ materiale didattico strutturato e non
- ♦ televisioni
- ♦ fotocopiatrici
- ♦ materiale di facile consumo
- ♦ pc

TEMPO SCUOLA

La scuola è aperta dalla metà di settembre al 30 giugno di ogni anno e funziona con i seguenti orari:

07.30 - 08.30	Entrata anticipata per particolari esigenze delle famiglie
08.30 - 09.00	Entrata a scuola
09.00 - 11.30	Attività didattiche, momenti di routine
11.30 - 12.30	Pranzo
12.30 - 13.00	Momento di distensione, gioco libero
13.00 - 13.30	Uscita
13.30 - 15.00	Attività in sezione e merenda
15.00 - 15.30	Uscita

Vagliate le richieste dei genitori, emerge la necessità socio-ambientale di aprire la scuola dell'infanzia per un totale di 35 ore settimanali per 5 giorni (dal lunedì al venerdì).

Nello svolgersi della giornata ci sono dei momenti specifici e costanti che determinano la routine quotidiana.

La giornata è così strutturata:

- ♦ *ENTRATA*: L'adulto accoglie il bambino nella sezione e lo accompagna negli spazi-zona.
- ♦ *MOMENTO del TAPPETO* Conversazione-presenze: tutto il gruppo classe si ritrova sul tappeto. Momento delle presenze, racconti spontanei del bambino, racconti dell'insegnante, momento del canto.
- ♦ *MOMENTO dell'IGIENE PERSONALE*: attività di igiene personale in bagno. Il bambino sviluppa la sua autonomia e potenzia la sua abilità anche mediante comportamenti usuali ed azioni concrete.
- ♦ *MOMENTO delle PROPOSTE di ATTIVITA' EDUCATIVO-DIDATTICHE*: in sezione o nei gruppi di intersezione.
- ♦ *IGIENE PERSONALE*
- ♦ *MOMENTO del PRANZO*: particolarmente importante per i bambini perché ricco di aspetti emotivi ed affettivi, che richiamano l'ambito familiare. È anche un momento di socializzazione e di conquista progressiva della propria autonomia.
- ♦ *MOMENTO DEL SALONE O GIARDINO*: gioco e interazione con i bambini delle altre sezioni.
- ♦ *MOMENTO IN SEZIONE*: proposte educative didattiche, giochi negli spazi zona.
- ♦ *MOMENTO DELL'USCITA*: in cerchio ogni bambino aspetta la propria mamma.



Tali momenti sono ricchi di significato per il singolo bambino, che ritrova sicurezza e chiarezza nella scansione temporale di precise azioni di vita quotidiana. Il tempo esterno è in funzione al tempo interno del bambino. La routine consente al bambino di affrontare in modo più sereno il tempo scuola. Il tempo e il ritmo della giornata devono salvaguardare il benessere psicofisico e consentire di sviluppare significative esperienze di apprendimento.

Il calendario delle festività e delle sospensioni delle attività didattiche è così determinato secondo le indicazioni dell'Ufficio Scolastico Regionale:

- tutti i sabati e le domeniche;
- 1 Novembre, festa di tutti i Santi;
- 2 Novembre, commemorazione dei defunti;
- 6 Dicembre, S. Nicola (festa patronale);
- 8 Dicembre, festa dell'Immacolata Concezione;
- vacanze Natalizie;
- Carnevale;
- vacanze Pasquali;
- 25 Aprile, Anniversario della Liberazione;
- 1° Maggio, festa del lavoro;
- 2 Giugno, festa Nazionale della Repubblica;
- 4 Giugno, festa San Filippo Smaldone;

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

La nostra Scuola ha da sempre favorito un clima di dialogo, di confronto e di aiuto reciproco con le famiglie.

Le famiglie vengono coinvolte nella condivisione delle finalità educative e nella progettazione.



Il rapporto scuola-famiglia inizia il suo percorso a partire dal:

- *mese di Settembre*, all'inizio della scuola, i genitori sono invitati ad un colloquio individuale con le insegnanti della sezione in cui è stato inserito il proprio figlio. L'incontro permette alle insegnanti di "conoscere" ed "accogliere" il bambino e la sua storia.
- *mese di Ottobre*, nella **prima assemblea di sezione** (elezione dei rappresentanti di sezione) le insegnanti incontrano il gruppo genitori.

In quest'occasione i docenti presentano le finalità, la metodologia, l'organizzazione del tempo e dello spazio. Si confrontano sull'andamento del primo periodo di frequenza. In questa prima riunione, i genitori individuano ed eleggono un loro rappresentante che farà parte del Consiglio d'intersezione.

Successivamente, durante il corso dell'anno scolastico, sono programmati altri incontri:

- Assemblee di sezione
- Consigli di intersezione

Le Insegnanti durante tutto l'anno scolastico garantiscono **colloqui individuali** per le tre fasce d'età. Per i genitori dei bambini di 5 anni sono previsti colloqui individuali di verifica sugli obiettivi raggiunti.

Le docenti coinvolgono i genitori nell'organizzazione e nella preparazione di feste comuni (Natale, festa di fine anno).

I genitori si attivano inoltre per l'allestimento di ambienti e spazi predisposti alla realizzazione di attività programmate dalle insegnanti.

Nel corso dell'anno scolastico 2008/2009, ai sensi del D.P.R. 235 del 2007 art. 5/bis, è stato istituito il "*Patto educativo di corresponsabilità*" Con l'obiettivo di definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.

Per quanto detto sopra la **scuola dell'infanzia "Giovanni Cifrino"** ritiene necessaria la stipula di un "contratto" tra i docenti, la scuola e i genitori per aumentare la reciproca comprensione, la partecipazione e la condivisione delle metodologie didattiche, educative e delle regole per i bambini. Per questo nella prima assemblea di classe (entro ottobre) i docenti e la scuola concordano con le famiglie un **patto educativo** riguardante:

- le modalità di ascolto e riconoscimento dei bisogni del bambino
- le modalità comunicative adulti/bambini e scuola/famiglia funzionali al confronto
- le regole condivise
- la risoluzione non violenta dei conflitti

- le linee guida della progettazione didattica e le metodologie adottate
- le attività e le uscite che accompagnano i percorsi didattici

Il patto con i **genitori** presuppone un'azione educativa **concordata** con riferimento a:

- capacità di migliorare autonomia ed autostima del bambino
- socializzazione: il confronto, il conflitto
- integrazione del diverso
- capacità di ascoltare e di inviare messaggi chiari
- modalità organizzative della giornata scolastica

Fin dai primi anni della scuola dell'infanzia il patto va esplicitato anche con i **bambini** con particolare riferimento alle seguenti aree:

- modalità di relazione adulto/bambino
- le regole all'interno della classe e della scuola
- utilizzo e rispetto dei materiali comuni
- gli incarichi all'interno del gruppo classe
- la collaborazione nell'apprendere

Il patto con i genitori viene rafforzato dagli incontri nelle assemblee di classe, nei colloqui quadrimestrali, negli incontri informali, nel lavoro comune prestato in occasione di particolari iniziative scolastiche; i contenuti del patto possono fare riferimento a:

- condivisione delle regole della scuola (orari di ingresso/uscita, le uscite anticipate...)
- modalità di ascolto del bambino valorizzando le esperienze fatte sia a casa che a scuola
- modalità di accettare e integrare le diversità
- contenimento di eventuali tensioni dovute a reciproche incomprensioni
- partecipazione del genitore alle iniziative della scuola
- modalità di valutazione ed eventuale difficoltà ad accettare valutazioni divergenti
- condivisione di comportamenti finalizzati alla crescita del bambino

RACCORDO SCUOLA DELL'INFANZIA-SCUOLA PRIMARIA



L'integrazione rappresenta un importante momento di crescita personale e umana per ogni componente della comunità scolastica. Impegna docenti, compagni e genitori nel processo di accettazione della diversità.

Per quanto riguarda gli alunni che presentano **situazioni di svantaggio socio-culturale** tali da generare difficoltà di relazione, di comportamento e di apprendimento, le insegnanti si faranno carico di diversificare, integrare stimoli, proposte e modalità durante le attività educative didattiche. Saranno predisposti percorsi individualizzati con l'attivazione di strategie e risorse interne.

Le scelte metodologiche di questa scuola sono maturate nel corso degli anni tramite percorsi formativi che hanno richiesto, ad ogni insegnante, di mettere in gioco le proprie risorse e le proprie possibilità comunicative.

La scuola dell'Infanzia promuove la formazione integrale della personalità del bambino, portandolo a realizzare i seguenti obiettivi:

- acquisizione di capacità e competenze di tipo comunicativo, espressivo, logico ed operativo; (competenze)
- equilibrata maturazione e organizzazione delle componenti cognitive, affettive, sociali e morali. (identità)
- progressiva maturazione di capacità finalizzate "all'indipendenza". (autonomia)

La metodologia di questa scuola nasce dall'attenzione alla relazione adulto-bambino che tiene conto di:

❖ Un **BAMBINO** con una propria storia e portatore di bisogni primari fondamentali che caratterizzano comportamenti propri di ogni fascia d'età: 3 - 4 - 5 anni e bisogni specifici, così individuati per ogni fascia:

- 3 anni**
 - Appartenenza
 - Sicurezza
 - Bisogno di nuove esperienze
- 4 anni**
 - Relazione con l'altro
 - Auto organizzazione
 - Bisogno di conoscenza e di scoperta
- 5 anni**
 - Valorizzazione dell'"IO" (autostima)
 - Valorizzazione delle abilità
 - Conoscenza



❖ Un *ADULTO* che ha un atteggiamento positivo, rassicurante e sereno, che ponendosi in "ascolto" valorizza il bambino in tutte le sue espressioni. La 'fiducia' che l'adulto dà alle possibilità del bambino gli permette di crescere.

L'adulto vive le proposte con il bambino, interviene con 'modalità' specifiche, in riferimento ai bisogni ed agli obiettivi di ogni fascia di età.

L'adulto è attento a dare significato ad ogni istante della giornata, perché è consapevole che non c'è separazione tra il "gioco", il "lavoro" e la cura del bambino nei suoi bisogni primari, perché non c'è separazione nella persona.

Tutto questo ha portato all'attuazione di un piano educativo che, tenendo conto delle tappe evolutive e dei bisogni specifici dei bambini, dà alla scuola una fisionomia che le è propria. La metodologia usata prende in considerazione la globalità del bambino, rendendolo protagonista.

In tal modo il bambino apprende e conosce attraverso un'interazione di mente, corpo, emozioni, ambiente.

La dimensione ludica caratterizza le diverse proposte di attività didattiche, nelle varie aree. Con il gioco, l'adulto stimola il bambino ad operare sistematicamente confronti, e individuare soluzioni di problemi e costruire ipotesi; nel gioco i bambini sperimentano situazioni di interazione sociale (vita di sezione, gruppi finalizzati, momenti di gioco spontaneo e guidato, esperienze di feste comuni, relazioni con adulti diversi).

Le situazioni di interazione sociale diventano quindi contesti di apprendimento.

Le insegnanti si avvalgono di strategie e strumenti che consentono di orientare, sostenere e guidare lo sviluppo e l'apprendimento del bambino, attraverso l'utilizzo di materiali informali, strutturati, multimediali.

L'azione educativo-didattica comune a tutte le sezioni, si attua attraverso un percorso annuale nel quale tutte le proposte sono strettamente concatenate tra loro.

Le proposte e le attività sono diversificate in base alle fasce di età e alle realtà presenti nelle singole sezioni; pertanto sono anche flessibili nel tempo e suscettibili di variazione in base alle tracce emerse dai bambini.

Nel primo periodo dell'anno scolastico (settembre-ottobre) si pone particolare attenzione all'inserimento e adattamento dei bambini nella sezione.

Durante tale periodo si compie una prima osservazione della realtà della sezione.

Dalla verifica collegiale relativa all'inserimento/adattamento, viene programmato lo "sfondo integratore" che caratterizzerà il percorso educativo-didattico annuale.

La **modalità della proposta educativa-didattica**, all'interno di ogni tappa del percorso, segue questa scansione:

- Presentazione del contenuto stimolo individuato: esperienza iniziale che coinvolge emotivamente tutti i bambini della scuola;
- Momento del vissuto, in cui il bambino con il proprio corpo scopre sé stesso, l'oggetto-materiale, gli altri e lo spazio;

- Trasposizione grafica e verbalizzazione del vissuto che consentono al bambino di rendere cosciente, interiorizzare ciò che è stato sperimentato a livello corporeo;
- Attività specifiche in sezione e/o in extra sezione (gruppi omogenei, eterogenei, piccolo gruppo) finalizzate al raggiungimento degli obiettivi specifici e formativi, relativi alle varie aree.

Al termine di ogni percorso didattico, le insegnanti verificano collegialmente il lavoro svolto e le risposte dei bambini e programmano la successiva esperienza.

Anche i periodi più strettamente legati alla tradizione religiosa e/o popolare (Natale, Carnevale, Pasqua) sono da considerarsi collegati ed integrati con le proposte didattiche.

Per la stesura della programmazione educativa-didattica i docenti adottano un modulo appositamente predisposto, nel quale si evidenziano gli obiettivi specifici e formativi di una singola area, la sua connessione con le altre tre aree, una sintesi delle esperienze e la verifica.

Per quanto riguarda l'insegnamento della Religione Cattolica, il collegio docenti ha ritenuto opportuno raggruppare le ore dedicate all'I.R.C., collegando ed integrando le unità di apprendimento con le proposte educative/didattiche dell'anno scolastico, con l'obiettivo di rendere al bambino una vita più ricca di riferimenti a esperienze e valori religiosi personali, familiari e sociali: Natale, Pasqua.

OSSERVAZIONE, VALUTAZIONE, VERIFICA

L'osservazione è lo strumento che le insegnanti utilizzano come punto di partenza per la conoscenza del bambino e per la progettazione dell'attività di insegnamento.

L'osservazione considera: il bambino, la relazione interpersonale e il contesto educativo. Le insegnanti, secondo la necessità di "cosa osservare", possono attuare una osservazione "occasionale" o "sistematica". L'osservazione consente di valutare e verificare le esigenze del bambino e di riequilibrare le attività di insegnamento in rapporto alle risposte date dal bambino.

La valutazione/verifica prevede:

- **momento iniziale**, volto a delineare le capacità con cui il bambino accede alla scuola dell'Infanzia,
- **momenti periodici**, inerenti alle proposte educative didattiche, che consentono di controllare la validità dell'azione educativa, se necessario, modificarla e correggerla,
- **momento finale** per la verifica degli esiti formativi e la validità del percorso educativo/didattico.

Gli strumenti e le forme di documentazione che le insegnanti utilizzano sono: i registri, per la parte riguardante i profili individuali; le Unità di Apprendimento per la verifica della progettazione.



Diritti e doveri

I bambini hanno il diritto

- di crescere affermando la propria autonomia, di essere rispettati come persona, di essere coinvolti nelle decisioni che li riguardano
- di comprendere il significato dei rimproveri, non diretti a mettere in discussione il loro valore ma a correggere comportamenti inadeguati
- di usufruire del tempo scolastico e delle opportunità educative che in esso sono organizzate
- di vivere a scuola in ambienti sicuri, sani, puliti

I bambini hanno il dovere

- di rispettare tutti i compagni e gli adulti educatori
- di ascoltare e mettere in pratica i suggerimenti degli insegnanti sul piano del comportamento e dell'apprendimento
- di rispettare l'orario stabilito e frequentare regolarmente la scuola
- di rispettare le regole fissate dall'organizzazione scolastica, gli ambienti e gli arredi

I genitori hanno il diritto

- di avere colloqui, regolarmente programmati, con gli insegnanti da cui ricavare indicazioni su come sostenere il percorso formativo dei figli
- di vedere tutelata la salute dei figli, nell'ambito della comunità scolare, nel rispetto della riservatezza
- a effettuare assemblee di sezione, di classe o di Istituto nei locali della scuola, su richiesta dei rappresentanti e concordando col dirigente scolastico la data e l'ora di svolgimento.

I genitori hanno il dovere

- di rispettare le regole della scuola e collaborare alle richieste e alle consegne degli insegnanti, partecipando alle assemblee e ai colloqui e controllando circolari e avvisi che vengono consegnati
- di collaborare nell'ambito della prevenzione e del mantenimento della salute nella comunità scolastica.

Gli insegnanti hanno il diritto

- di vedere rispettate la propria persona e la propria professionalità dai bambini e dalle famiglie
- di adottare e applicare, nell'ambito della propria libertà di insegnamento e di esperienza individuale, le scelte metodologiche ed educative

Gli insegnanti hanno il dovere

- di far conoscere alle famiglie in modo semplice e dettagliato il proprio percorso di lavoro e fornire indicazioni su come sostenere il percorso formativo dei bambini
- di elaborare e verificare negli organi collegiali le programmazioni didattiche ed educative, di armonizzarle con la realtà della classe e dei singoli bambini, di concordarle con il proprio gruppo di lavoro



L'OFFERTA FORMATIVA

La scuola dell'infanzia svolge un ruolo fondamentale nella formazione dei bambini dall'età di due anni e mezzo fino al termine del primo ciclo d'istruzione. Di qui l'idea di un curriculum verticale che nasce in collaborazione con la scuola primaria e che vuole favorire il passaggio armonico degli alunni da un ordine di scuola a un altro. A tal fine la nostra scuola attua "Progetti Accoglienza" che prevedono visite di conoscenza dell'ambiente nel plesso in cui i bambini saranno iscritti. La scuola diventa così comunità educativa aperta alla più larga comunità educante. Il quadro di riferimento per la progettazione curricolare sono le Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2013.

Il Curricolo si attua attraverso cinque campi di esperienza.



Nel corso dei tre anni scolastici in oggetto, saranno proposti i seguenti progetti e attività:

ATTIVITÀ

- ❖ Festa dell'Accoglienza
- ❖ Natale
- ❖ Uscite didattiche
- ❖ Festa di fine anno scolastico

PROGETTI TRIENNALI

- ❖ Attività motoria
- ❖ IRC (da novembre a maggio)
- ❖ INGLESE (da novembre a maggio)
- ❖ MUSICA (da novembre a maggio)
- ❖ "INSIDE OUT" (a.s. 2025/2026)
- ❖ "LA BELLA E LA BESTIA" (a.s. 2026/2027)
- ❖ "LA LEGGENDA DELL'ARCOBALENO" (a.s. 2027/2028)

PROGETTO TRIENNALE "EMOZIONI"

È la scuola dell'infanzia il luogo in cui il bambino inizia a costruire la propria personalità, a sperimentare le relazioni con gli altri, a mettersi in gioco, a scoprire emozioni e sentimenti, siano essi positivi o negativi. Ogni giorno i bambini provano svariate emozioni ma spesso non sono in grado di verbalizzarle proprio perché non le conoscono in maniera completa.



La valutazione attenta e il contatto quotidiano con i piccoli ha spinto il corpo docente dell'Istituto ad elaborare il progetto triennale "Emozioni" che risulta avere due principali finalità: la prima consiste ovviamente nell'insegnare ai bambini a comprendere il loro stato d'animo e la seconda si concretizza nel fornire loro uno strumento attraverso il quale i bambini possano comprendere a fondo le proprie emozioni, saperle riconoscere e controllare.

Si vuole quindi offrire ai bambini la possibilità di manifestare le proprie emozioni, di riconoscerle e conseguentemente di nominarle correttamente. Il presente progetto triennale mira, inoltre, a sviluppare la consapevolezza emotiva, la capacità di riconoscere e gestire le proprie ed altrui emozioni, e a promuovere relazioni positive. Per ogni emozione c'è una storia, una filastrocca, proposte di gioco e disegno, mediatori attraverso i quali i bambini prenderanno consapevolezza delle proprie emozioni e a saperle esprimere, sia con le parole che con il linguaggio gestuale, oltre a promuovere modalità di relazione all'interno del gruppo orientate alla collaborazione, all'aiuto reciproco, al rispetto delle persone e delle cose.

Le attività previste sono essenzialmente basate sul gioco e sull'esplorazione attiva con un forte coinvolgimento del piano percettivo, emotivo ed estetico, tenendo distinte le proposte nelle diverse età. Le attività includono in particolare il riconoscimento delle espressioni facciali

delle emozioni, la narrazione di esperienze emotive, e l'uso di giochi e materiali creativi per esplorare il mondo emotivo.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

ANNO SCOLASTICO		
2025/2026	2026/2027	2027/2028
INSIDE OUT	LA BELLA E LA BESTIA	LA LEGGENDA DELL'ARCOBALENO

OBIETTIVI FORMATIVI

- Prendere coscienza di sé
- Rafforzare l'autonomia
- Esprimere e comunicare sentimenti ed emozioni
- Riconoscere momenti e situazioni che suscitano emozioni (rabbia, paura, felicità, gioia, tristezza, dolore, sorpresa)
- Conoscere le diverse forme espressive delle emozioni
- Rispettare sé stessi e gli altri
- Ricordare e ricostruire ciò che si è visto, fatto o sentito
- Utilizzare il linguaggio simbolico per esprimere i propri sentimenti ed emozioni
- Migliorare l'attitudine alla scoperta e all'analisi delle emozioni proprie e altrui

ATTIVITÀ

- Conversazioni libere e guidate
- Rappresentazioni grafico-pittoriche e plastiche
- Leggere storie che trattano di emozioni e che offrono spunti di riflessione e discussione
- Introdurre il vocabolario delle emozioni e associare nomi alle espressioni facciali delle emozioni principali
- Verbalizzazione e rappresentazione grafica, da parte dei bambini, delle storie ascoltate
- Drammatizzazioni di brevi racconti
- Giochi di regole, giochi motori e di ruolo
- Poesie, canti, filastrocche

SUSSIDI E MATERIALI

Saranno utilizzati materiale di facile consumo, di recupero, strutturati e non, libri illustrati, computer, supporti audio-visivi

DESTINATARI

Tutti i bambini della scuola

VERIFICA E VALUTAZIONE

Durante tutto l'anno scolastico verranno effettuate tre tipologie di valutazione: la valutazione diagnostica o iniziale, la valutazione formativa e la valutazione sommativa.

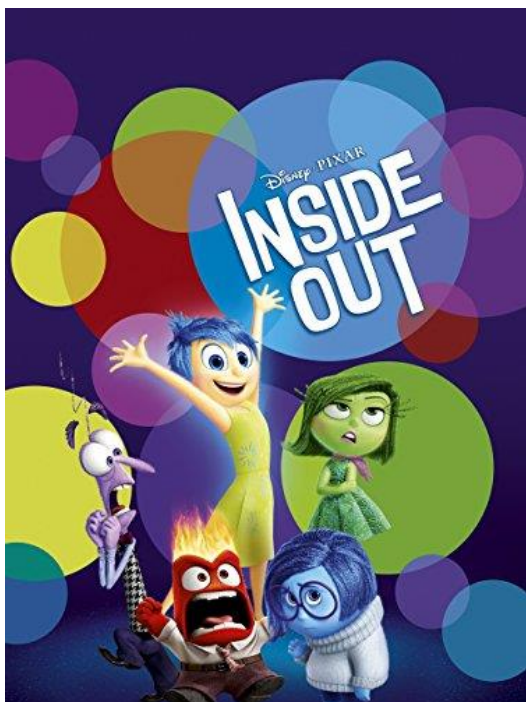
La **valutazione diagnostica** serve ad individuare il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei prerequisiti per la progettazione dell'attività didattica disciplinare ed eventualmente attuare eventuali strategie specifiche di intervento.

La **valutazione formativa** è finalizzata a cogliere informazioni e indicazioni sul processo di apprendimento in itinere, contemperando i risultati, le condizioni di partenza, le potenzialità manifestate dall'alunno, l'impegno, la partecipazione e l'interesse alle attività proposte.

La **valutazione sommativa** ratifica le conoscenze e le abilità acquisite dall'alunno. Essa rappresenta la sintesi scaturita da valutazioni periodiche e finali.

PROGETTO TRIENNALE "EMOZIONI"

PRIMA PARTE: "INSIDE OUT"



La prima parte del progetto si pone come obiettivo quello di un viaggio, da fare insieme ai bambini, al fine di scoprire le nostre emozioni principali. In questo ci aiuta la visione del film d'animazione "Inside Out".

Le principali protagoniste sono le emozioni (Gioia, Tristezza, Rabbia, Paura, e Disgusto) che accompagnano la giovane Riley nella vita di tutti i giorni. Uno dei messaggi più rilevanti che traspare dal film è dato dal fatto che nonostante alcune emozioni siano più positive di altre

tutto ciò che proviamo ha importanza. Il film invoglia i bambini a riconoscere e ad accettare tutte le emozioni.

Tutte le emozioni che proviamo hanno uno scopo importante, ci forniscono intuizioni essenziali sul mondo interno ed esterno e ci aiutano ad entrare in contatto con gli altri, evitare il pericolo o riprenderci dai momenti difficili.

OBIETTIVI

- Consolidare la conoscenza di sé e delle proprie capacità
- Favorire l'espressione delle proprie ed altrui emozioni
- Favorire la comprensione di strategie per risolvere i conflitti
- Incoraggiare l'esplorazione del mondo emozionale e relazionale
- Riconoscere le differenze e valorizzarle come risorsa

ATTIVITÀ

- Visione della storia in oggetto
- Attività grafico-pittoriche
- Giochi di gruppo

- Conversazioni finalizzate alla conoscenza dei compagni
- Rappresentazioni grafiche libere e guidate
- Memorizzazione di poesie, filastrocche, canzoncine

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO SPECIFICI PER ETÀ		
3 anni	4 anni	5 anni
- Prendere coscienza di sé - Conoscere gli altri - Riconoscersi come membro di un gruppo - Conoscere gli altri bambini, chiamarli per nome - Accettare la vicinanza fisica di tutti i bambini - Attendere il proprio turno - Partecipare ai giochi di gruppo	- Manifestare il senso dell'identità personale - Riconoscere ed intuire gli stati d'animo altrui - Sapere accettare di condividere un gioco in una relazione a due - Padroneggiare gli strumenti necessari ad un utilizzo dei linguaggi espressivi, artistici, visivi, multimediali - Rivolgersi agli altri con gentilezza - Saper collaborare - Accettare di giocare con tutti i bambini del gruppo - Accettare proposte e modi di vedere degli altri bambini	- Riconoscere sentimenti e stati d'animo e ipotizzare situazioni che li causano - Rispettare gli altri - Accettare con benevolenza compagni nuovi - Possedere il lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali - Essere consapevoli di appartenere al gruppo - Offrire contributi personali - Aiutare chi è in difficoltà - Fare gioco di squadra

PROGETTO TRIENNALE "EMOZIONI"

SECONDA PARTE: "LA BELLA E LA BESTIA"



"La Bella e la Bestia" tratta il concetto di diversità ed è stata scelta questa storia per spronare i bambini a prendere coscienza dell'altro da sé e ad accettarlo. I bambini sono quindi invitati a riflettere sulla diversità che nella vita reale spesso si manifesta attraverso un determinato aspetto fisico: il colore della pelle, l'essere magri o grassi, o comunque lontani dai canoni di bellezza perfetta proposti dai mezzi di comunicazione.

Ciò che si vuole evidenziare è che, nonostante l'apparenza e l'aspetto fisico che incute timore, il pubblico si identifica prevalentemente con il personaggio della Bestia. Si finisce infatti per dividerne i dolori e i tormenti, provando nei suoi confronti un grande affetto. Si passa quindi da un momento iniziale in cui questo essere mostruoso viene percepito come cattivo, da allontanare, ad un momento nel quale invece non si fa altro che desiderarne la gioia e la felicità.

"La Bella e la Bestia" è quindi una storia che parla direttamente e con delicatezza al cuore di ciascuno di noi e in particolare ai bambini. La storia inoltre ci insegna che spesso le persone non sono come possono sembrare. Partendo da questo messaggio si accompagnano i bambini a ricercare nell'altro la bellezza più vera, che risiede nell'animo umano al di là delle apparenze: imparando ad andare oltre l'esteriorità potremo davvero apprezzare la vera bellezza, quella più autentica e profonda.

OBIETTIVI

- Sviluppare l'autostima
- Consolidare la capacità di vivere in un contesto ambientale condiviso

- Promuovere atteggiamenti e comportamenti etici e rispettosi
- Mostrare e valorizzare sani stili di vita

ATTIVITÀ

- Visione della storia in oggetto
- Lettura di immagini
- Attività grafico-pittoriche
- Giochi di gruppo
- Conversazioni finalizzate alla conoscenza dei compagni
- Rappresentazioni grafiche libere e guidate
- Giochi finalizzati alla conoscenza di altre culture
- Memorizzazione di poesie, filastrocche, canzoncine

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO SPECIFICI PER ETÀ		
3 anni	4 anni	5 anni
- Riconoscere i compagni, le maestre, gli spazi, i ruoli - Conoscere il proprio corpo - Collaborare con gli altri - Rispettare i tempi degli altri	- Recitare rime e filastrocche - Giocare e lavorare in modo costruttivo, collaborativo, partecipativo e creativo con gli altri bambini - Porre domande e confrontarsi nel dialogo - Conoscere e rispettare le regole fondamentali della convivenza nei gruppi di appartenenza - Interagire con altri, mostrando fiducia nelle proprie capacità	- Assumere e portare a termine compiti e iniziative - Trovare soluzioni nuove a problemi di esperienza - Adottare strategie di problem solving - Discutere su argomenti diversi - Rielaborare ciò che si è visto e percepito attraverso il linguaggio - Confrontare la propria idea con quella altrui - Collaborare con i compagni per la realizzazione di un progetto comune

PROGETTO TRIENNALE "EMOZIONI"

TERZA PARTE: "LA LEGGENDA DELL'ARCOBALENO"



"La leggenda dell'arcobaleno" rappresenta un importante spunto al fine di offrire ai bambini l'opportunità per esplorare la natura circostante, per stimolare la loro creatività, per conoscere tradizioni e leggende e sviluppare valori positivi. L'arcobaleno, con la sua bellezza e il suo significato simbolico, si candida ad essere un formidabile strumento educativo per i bambini. La leggenda dell'arcobaleno è il racconto di come nasce questo meraviglioso arco che tutti noi ammiriamo in cielo dopo un temporale.

La storia inizia con una gara tra diversi colori per decidere chi tra loro fosse il più importante. Mentre il verde, l'azzurro, il giallo, l'arancione, il rosso, il porpora e l'indaco litigavano tra di loro i abbatté un temporale e la pioggia che ne seguì spiegò loro che da quel momento sarebbero stati tutti vicini e insieme in armonia e che ogni volta, dopo di lei, sarebbero apparsi in cielo in un grande arco simbolo di pace e di speranza.

OBIETTIVI

- Spiegare come nasce l'arcobaleno
- Evidenziare i valori di amicizia, unione, speranza e bellezza
- Sviluppare la creatività artistica
- Prendere coscienza della diversità di genere e di cultura
- Rafforzare il senso di appartenenza di una comunità

ATTIVITÀ

- Conversazioni libere e guidate
- Lettura di brevi racconti e rappresentazioni grafico-pittoriche
- Memorizzazione di poesie, filastrocche, canzoncine

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO SPECIFICI PER ETÀ		
3 anni	4 anni	5 anni
- Conoscere l'ambiente scolastico - Superare serenamente il distacco con la famiglia - Rafforzare l'autonomia - Scoprire la differenza tra "Io" e "Tu" - Esplorare lo spazio circostante	- Interiorizzare i principali concetti topologici - Percepire le caratteristiche degli oggetti - Dare forma e colore alle diverse esperienze - Conoscere e sperimentare varie tecniche pittoriche - Elaborare codici simbolici	- Riordinare sequenze - Relazionare in ordine temporale - Essere in grado di quantificare, diversificare e classificare - Sperimentare diverse forme di espressione artistica - Scambiarsi domande, informazioni, giudizi e sentimenti - Compiere le azioni in successione e verbalizzarle

PROGETTO DI RELIGIONE CATTOLICA A.S. 2025/2026

"DIO E IL CREATO"



PREMESSA

Il progetto previsto per quest'anno scolastico ha la finalità di aiutare i bambini all'accoglienza verso gli altri e a riporre fiducia nei confronti dei loro compagni e delle figure adulte con le quali entrano in contatto dentro e fuori il contesto scolastico.

Il percorso prevede in particolare la rappresentazione di tematiche religiose con particolare riferimento a Dio e al creato umano e animale. Spazio sarà dedicato anche ad alcune figure di Santi, presi come modello di amore e di fiducia verso Dio, verso gli altri, e di cura verso il creato.

Fondamentale il riferimento a Maria, ovvero colei che si fida di Dio e che, come madre, ispira fiducia nel prossimo.

OBIETTIVI FORMATIVI

- Approfondire la persona di Gesù e i suoi insegnamenti
- Sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri
- Manifestare la propria interiorità, le proprie emozioni e i propri sentimenti
- Esprimere il proprio vissuto religioso attraverso realizzazioni artistiche
- Rielaborare verbalmente alcuni episodi biblici
- Sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti del creato

ATTIVITÀ

- Ascolto e rielaborazioni di alcuni episodi biblici
- Utilizzo di schede da colorare
- Conversazione e riflessioni guidate
- Attività ludiche
- Attività grafico-pittoriche

SUSSIDI E MATERIALI

Saranno utilizzati materiale di facile consumo, di recupero, strutturati e non, libri illustrati, schede operative, computer, spezzoni di film e/o cartoni reperibili su Internet

DESTINATARI

I bambini della scuola che si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica

VERIFICA E VALUTAZIONE

Attraverso la valutazione formativa sarà regolato in "itinerario" il processo di insegnamento/apprendimento così da essere più adeguato agli stili e ai tempi di apprendimento degli alunni.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO SPECIFICI PER ETÀ		
3 anni	4 anni	5 anni
- Conoscere la creazione del creato - Cogliere la diversità tra gli individui - Esprimere emozioni e sentimenti - Apprendere le prime regole di vita sociale - Rispettare la natura	- Sperimentare relazioni serene con gli altri - Raccontare le proprie emozioni - Manifestare la propria interiorità - Riconoscere la natura come dono di Dio - Sviluppare comportamenti di responsabilità verso la natura	- Comprendere che Dio è Padre di tutti - Conoscere e mettere in pratica il rispetto nei confronti della Terra - Esprimere l'amore per la natura attraverso gesti e azioni - Rielaborare verbalmente e graficamente storie ascoltate - Accedere serenamente alle conversazioni con gli altri - Svolgere attività di gruppo con condivisione di materiali e spazi

"GLI AMICI DI GESÙ"



PREMESSA

Il presente progetto si propone di trasmettere ai bambini l'importanza e la necessità di aiutare il prossimo perché siamo tutti figli dello stesso Creatore.

I bambini saranno messi in grado di percepire la propria vita come dono di Dio. Saranno proposti ai bambini alcune figure di Santi per meglio comprendere la relazione Dio-uomo.

OBIETTIVI FORMATIVI

- Conoscere la vita di alcuni Santi
- Riconoscere l'importanza del rispetto e dell'aiuto verso il prossimo

ATTIVITÀ

- Racconti sulla vita di alcuni Santi
- Utilizzo di schede da colorare
- Conversazione e riflessioni guidate
- Attività grafico-pittoriche

SUSSIDI E MATERIALI

Saranno utilizzati materiale di facile consumo, di recupero, strutturati e non, libri illustrati, computer, spezzoni di film e/o cartoni reperibili su Internet

DESTINATARI

I bambini della scuola che si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica

VERIFICA E VALUTAZIONE

L'insegnante osserverà sistematicamente i comportamenti ed i livelli di competenza raggiunti dai bambini adeguando il percorso ipotizzato alle proprie esigenze ed alle loro risposte.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO SPECIFICI PER ETÀ		
3 anni	4 anni	5 anni
- Sperimentare relazioni con gli altri - Conoscere la vita di alcuni Santi - Esprimere emozioni e sentimenti - Ascoltare semplici racconti biblici - Conoscere alcuni linguaggi simbolici e figurativi della tradizione cristiana	- Riflettere sul rapporto tra Dio e l'uomo - Raccontare le proprie emozioni - Manifestare la propria interiorità - Osservare ed esplorare con meraviglia il mondo - Sviluppare comportamenti di responsabilità verso gli altri - Conoscere e identificare i principali simboli cristiani	- Saper rielaborare gli episodi contenuti nel Vangelo - Riconoscere alcuni simboli relativi alle principali feste cristiane - Esprimere adeguatamente il proprio vissuto religioso - Rielaborare verbalmente la vita di alcuni Santi - Consolidare e mettere in pratica le regole di convivenza - Conoscere il significato del segno della croce

PROGETTO DI RELIGIONE CATTOLICA A.S. 2027/2028

"TUTTI I COLORI DEL MONDO"



PREMESSA

Insegnare Religione Cattolica nella scuola dell'infanzia significa condurre il bambino verso un mondo che gli offre la possibilità di crescere, di dialogare e di scoprire.

Il presente progetto si soffermerà su alcuni punti come lo stare insieme agli altri, conoscere il valore dell'amicizia, il rispettare l'altro, saper ascoltare e condividere. Verranno presentati argomenti tipicamente religiosi come gli insegnamenti di Gesù, la creazione del mondo e il rispetto della natura, le principali feste cristiane. A guidarci lungo il percorso ci sarà l'Arcobaleno che rappresenterà una specie di ponte tra tutte le tematiche affrontate durante l'anno scolastico.

OBIETTIVI FORMATIVI

- Approfondire la persona di Gesù e i suoi insegnamenti
- Sperimentare relazioni serene con gli altri
- Manifestare la propria interiorità, le proprie emozioni e i propri sentimenti
- Esprimere il proprio vissuto religioso attraverso realizzazioni artistiche
- Rielaborare verbalmente alcuni episodi biblici

ATTIVITÀ

- Ascoltare episodi tratti dal Vangelo

- Utilizzo di schede da colorare
- Conversazione e riflessioni guidate
- Attività grafico-pittoriche

SUSSIDI E MATERIALI

Saranno utilizzati materiale di facile consumo, di recupero, strutturati e non, libri illustrati, computer, spezzoni di film e/o cartoni reperibili su Internet

DESTINATARI

I bambini della scuola che si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica

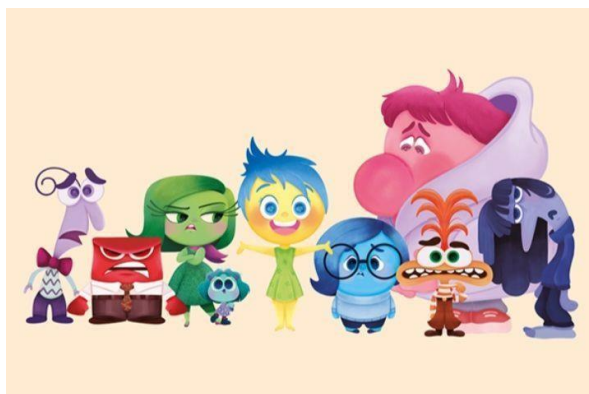
VERIFICA E VALUTAZIONE

L'insegnante osserverà sistematicamente i comportamenti ed i livelli di competenza raggiunti dai bambini adeguando il percorso ipotizzato alle proprie esigenze ed alle loro risposte

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO SPECIFICI PER ETÀ		
3 anni	4 anni	5 anni
- Conoscere la persona di Gesù - Esprimere emozioni e sentimenti - Ascoltare semplici racconti biblici - Avere la consapevolezza di essere amato e protetto - Osservare con meraviglia il mondo	- Prepararsi ad accogliere Gesù nel proprio cuore - Raccontare le proprie emozioni - Manifestare la propria interiorità - Sviluppare comportamenti di rispetto verso gli altri - Comprendere i messaggi contenuti nel Vangelo	- Scoprire le proprie potenzialità e le proprie carenze - Esprimere adeguatamente il proprio vissuto religioso - Saper spiegare le parabole espresse nel Vangelo - Consolidare e mettere in pratica le regole di convivenza

PROGETTO DI LINGUA INGLESE A.S. 2025/2026

"INSIDE THE EMOTIONS"



PREMESSA

Il progetto di inglese della scuola "Giovanni Cifrino" ha come obiettivo quello di offrire ai bambini un primo approccio ad una nuova lingua attraverso delle attività che permettono di apprenderla in modo naturale e divertente. L'insegnamento ad una nuova lingua è efficace nei bambini così piccoli in quanto permette di utilizzare e sfruttare al meglio le loro capacità attraverso delle attività ludiche, socializzanti, motivanti e divertenti.

PERIODO

Il progetto si svolgerà dal mese di Novembre 2025 al mese di Maggio 2026, al termine del progetto gli alunni si esibiranno in una recita finale.

DESTINATARI

Tutti i bambini della scuola "Giovanni Cifrino" di Prepezzano.

OBIETTIVI GENERALI

- Stimolare l'interesse del bambino verso una nuova lingua.
- Apprendimento di nuove parole arricchendo il loro vocabolario.
- Potenziare le capacità di ascolto.
- Comprensione, memorizzazione e sviluppare le abilità comunicative e sociali.

METODOLOGIA E MATERIALI

Verranno utilizzati strumenti che favoriscono l'approccio attivo del bambino. Saranno utilizzati giochi, canzoni, immagini, racconti, storie. Il gioco sarà elemento fondamentale di ogni lezione in quanto attraverso esso i bambini riescono ad apprendere velocemente l'argomento che verrà trattato. Ogni anno verrà scelta una storia su cui verrà realizzato un progetto educativo che guiderà i bambini nella comprensione del tema scelto. Quest'anno è stata scelta la storia di "Inside out".

È previsto l'utilizzo di:

- DVD
- Schede didattiche
- Quaderni operativi
- Canzoni
- Immagini
- Materiale di cancelleria
- Giochi di movimento

TEMATICHE SPECIFICHE

○ **Presentarsi e salutare**

Obiettivi: presentare sé stessi, imparare a salutarsi e a congedarsi

○ **Numeri**

Obiettivi: pronunciare i numeri da 1 a 10

○ **Colori**

Obiettivi: saper riconoscere e pronunciare i colori. Saper dire il nome del colore degli oggetti presenti nel contesto sezione

○ **Cibo e bevande**

Obiettivi: memorizzare i vocaboli inglese relativi al cibo e bevande

○ **Animali**

Obiettivi: conoscere e memorizzare gli animali domestici, della giungla, della fattoria e del mare

○ **Parti del corpo**

Obiettivi: riconoscere e imparare a nominare le parti del corpo

○ **Azioni**

Obiettivi: eseguire precisi movimenti ascoltando dei comandi

○ **Emozioni e sentimenti**

Obiettivi: conoscere e riprodurre attraverso il viso le emozioni primarie

- **Casa e famiglia**

Obiettivi: riconoscere i membri della famiglia

- **Tempo meteorologico e stagioni**

Obiettivi: saper descrivere il tempo meteorologico, conoscere i termini relativi alle stagioni

PROGETTO DI LINGUA INGLESE A.S. 2026/2027

"BEAUTY AND THE BEAST: A TALE AS OLD AS TIME"



PREMESSA

Il progetto d'inglese si propone come obiettivo quello di introdurre i vocaboli essenziali della lingua inglese essendo ormai noto che gli alunni appartenenti alla fascia prescolare, se opportunamente guidati, possono apprendere in modo efficace una seconda lingua purché vengano loro offerte esperienze che li coinvolgano e li stimolino ad esprimersi con naturalezza in questa nuova lingua.

PERIODO

Il periodo di svolgimento del progetto d'inglese è compreso tra i mesi di novembre 2026 e maggio 2027. Al termine del progetto gli alunni si esibiranno in un saggio finale.

DESTINATARI

Tutti i bambini della scuola "Giovanni Cifrino" di Prepezzano.

OBIETTIVI GENERALI

- Ampliare il lessico dei bambini con termini nuovi relativi a contesti culturali diversi e migliorare la loro capacità di comprendere e usare la lingua.
- Potenziare la capacità di memoria, attenzione, problem solving grazie allo stimolo dato dall'apprendimento di una nuova lingua.
- Incoraggiare i bambini a esprimersi, ascoltare, comprendere e interagire in inglese.

METODOLOGIA E MATERIALI

Per coinvolgere e far comprendere ai bambini la lingua inglese verranno utilizzati libri illustrati, con attività, giochi interattivi, canzoncine con testi ed immagini che aiutano a memorizzare parole e frasi, cartoncini con immagini e parole, disegni da colorare, lavoretti manuali. Ogni anno verrà scelta una storia su cui verrà realizzato un progetto educativo che guiderà i bambini nella comprensione del tema scelto. Quest'anno è stata scelta la storia della "Bella e la Bestia".

È previsto l'utilizzo di:

- DVD
- Schede didattiche
- Quaderni operativi
- Canzoni
- Immagini
- Materiale di cancelleria
- Giochi di movimento

TEMATICHE SPECIFICHE

○ **Presentarsi e salutare**

Obiettivi: presentare sé stessi, imparare a salutarsi e a congedarsi

○ **Numeri**

Obiettivi: pronunciare i numeri da 1 a 10

○ **Colori**

Obiettivi: saper riconoscere e pronunciare i colori. Saper dire il nome del colore degli oggetti presenti nel contesto sezione

○ **Cibo e bevande**

Obiettivi: memorizzare i vocaboli inglese relativi al cibo e bevande

○ **Animali**

Obiettivi: conoscere e memorizzare gli animali domestici, della giungla, della fattoria e del mare

○ **Parti del corpo**

Obiettivi: riconoscere e imparare a nominare le parti del corpo

○ **Azioni**

Obiettivi: eseguire precisi movimenti ascoltando dei comandi

○ **Emozioni e sentimenti**

Obiettivi: conoscere e riprodurre attraverso il viso le emozioni primarie

- **Casa e famiglia**

Obiettivi: riconoscere i membri della famiglia

- **Tempo meteorologico e stagioni**

Obiettivi: saper descrivere il tempo meteorologico, conoscere i termini relativi alle stagioni

- **Mezzi di trasporto**

Obiettivi: saper nominare i mezzi di trasporto

PROGETTO DI LINGUA INGLESE A.S. 2027/2028

"MAGIC RAINBOW"



PREMESSA

Insegnare l'inglese ai bambini fin da piccoli offre numerosi vantaggi, sia a livello cognitivo che relazionale. La precoce esposizione alla lingua inglese favorisce lo sviluppo a livello cerebrale, migliora le capacità di problem-solving, potenzia la memoria e la concentrazione, e promuove un atteggiamento più aperto verso altre culture.

PERIODO

Il periodo di svolgimento del progetto di inglese è compreso tra i mesi di novembre 2027 e maggio 2028. Al termine del progetto i bambini si esibiranno in un saggio finale.

DESTINATARI

Tutti i bambini della scuola "Giovanni Cifrino" di Prepezzano.

OBIETTIVI GENERALI

- Ampliare il lessico dei bambini con termini nuovi relativi a contesti culturali diversi e migliorare la loro capacità di comprendere e usare la lingua.
- Potenziare la capacità di memoria, attenzione, problem solving grazie allo stimolo dato dall'apprendimento di una nuova lingua.
- Incoraggiare i bambini a esprimersi, ascoltare, comprendere e interagire in inglese.

METODOLOGIA E MATERIALI

Per coinvolgere i bambini è fondamentale creare un ambiente di apprendimento divertente e stimolante. Metodi efficaci includono giochi interattivi, canzoni, storie, e utilizzo di video e cartoni animati. Ogni anno verrà scelta una storia su cui verrà realizzato un progetto educativo che guiderà i bambini nella comprensione del tema scelto. Quest'anno è stata scelta la storia "dell'Arcobaleno dei colori".

È previsto l'utilizzo di:

- DVD
- Schede didattiche
- Quaderni operativi
- Canzoni
- Immagini
- Materiale di cancelleria
- Giochi di movimento

TEMATICHE SPECIFICHE

○ **Presentarsi e salutare**

Obiettivi: presentare sé stessi, imparare a salutarsi e a congedarsi

○ **Numeri da 0 a 10**

Obiettivi: pronunciare i numeri da 1 a 10

○ **Colori**

Obiettivi: saper riconoscere e pronunciare i colori. Saper dire il nome del colore degli oggetti presenti nel contesto sezione

○ **Cibo e bevande**

Obiettivi: memorizzare i vocaboli inglese relativi al cibo e bevande

○ **Animali**

Obiettivi: conoscere e memorizzare gli animali domestici, della giungla, della fattoria e del mare

○ **Parti del corpo**

Obiettivi: riconoscere e imparare a nominare le parti del corpo

○ **Azioni**

Obiettivi: eseguire precisi movimenti ascoltando dei comandi

○ **Emozioni e sentimenti**

Obiettivi: conoscere e riprodurre attraverso il viso le emozioni primarie

- **Casa e famiglia**

Obiettivi: riconoscere i membri della famiglia

- **Tempo meteorologico e stagioni**

Obiettivi: saper descrivere il tempo meteorologico, conoscere i termini relativi alle stagioni

- **Oggetti scolastici**

Obiettivi: saper individuare e memorizzare gli oggetti scolastici

"LE EMOZIONI. INSIDE OUT"



"INSIDE OUT" è una rappresentazione animata che sottolinea l'importanza che rivestono tutte le emozioni nella vita degli esseri umani e di quanto sia importante riuscire ad esprimerle.

È fondamentale accettare e integrare tutte le emozioni, anche quelle ritenute negative, al fine di raggiungere un equilibrio emotivo e una sana crescita.

Un progetto che lega musica ed emozioni nei bambini può mirare a far prendere loro consapevolezza del proprio corpo e delle proprie emozioni, a promuovere un approccio al linguaggio artistico e musicale e a utilizzare l'arte come strumento per il benessere emotivo.

FINALITÀ

Il progetto si propone proprio, attraverso la musica, di tirare fuori tutte le emozioni e di esprimerle in tanti modi diversi.

Le finalità sono le seguenti:

- Creare un ambiente in cui poter esprimere liberamente le proprie emozioni connesse alle sensazioni evocate dalla musica, attraverso vari canali, oltre quello musicale, quali: il disegno, la manipolazione e l'espressione corporea.
- Migliorare la capacità di ascolto di sé stessi e del gruppo
- Sviluppare la propria creatività e capacità espressiva

- Accrescere la capacità di attenzione e concentrazione
- Sviluppare la sensibilità musicale
- Promuovere attraverso il linguaggio musicale, la massima integrazione di tutti i bambini, potenziando anche le relazioni interpersonali basate su regole e rispetto reciproco.

OBIETTIVI FORMATIVI

- Esplorare la realtà sonora e il proprio corpo, le proprie emozioni e i loro confini, imparando a riconoscerle e a gestirle
- Promozione del benessere emotivo
- Favorire un ascolto attivo e consapevole di brani musicali di diverso genere per esplorare le emozioni che suscitano e provando a rappresentarle in modi differenti attraverso il movimento
- Scoprire le possibilità sonore del proprio corpo attraverso la body percussion
- Scoprire e distinguere suoni e rumori che provengono dall'ambiente circostante
- Scoprire, costruire e manipolare semplici strumenti musicali sia individualmente che in gruppo dando spazio anche alla loro creatività
- Imparare i più semplici parametri dei suoni con i quali poi esprimere le proprie emozioni attraverso la voce, il corpo e i vari strumenti a disposizione

COMPETENZE

- Distinguere la differenza tra suono, rumore e silenzio attraverso l'ascolto attivo
- Esplorare il mondo dei suoni, scoprendo i rumori, i suoni della natura e i suoni prodotti da diversi strumenti musicali
- Saper ascoltare ritmi e riprodurli con il proprio corpo e con strumenti
- Scoprire negli oggetti comuni uno strumento con capacità musicali
- Suonare semplici strumenti in relazione a un codice gestuale presentato dall'insegnante

- Imparare le più semplici nozioni musicali

INDICAZIONI METODOLOGICHE

- Ogni incontro inizierà sempre con il silenzio al fine di aumentare la capacità di attenzione uditiva
- Ascolto di brani musicali diversi, associando ad essi colori, disegni, parole o movimenti che esprimano le emozioni evocate
- Si alterneranno giochi vivaci ed altri più calmi e rilassanti
- Ogni incontro darà spazio a 3 tipi di esperienze: ritmica, uditiva e vocale oppure sarà incentrato su una sola di esse, elaborata in modi diversi.
- Il canto sarà incentrato su canzoni legate alle "Emozioni", accompagnato anche da semplici coreografie
- Nella successione degli incontri si offrirà al bambino sempre qualcosa di nuovo, ma si riprenderanno anche esperienze fatte in precedenza.

CONTENUTI

Esperienza ritmica

- Giochi ritmici con il proprio corpo
- Attività con le percussioni riproducendo brevi cellule ritmiche e seguendo semplici canzoncine

Esperienza uditiva

- Riconoscere i parametri della musica: forte e piano, lento e veloce, staccato e legato, ascendente e discendente, acuto e grave
- Giochi legati al silenzio e al rumore.

Esperienza vocale

- Cantare in gruppo o da soli

MATERIALI

- Strumentario di Orff: maracas, tamburi, tamburelli, triangoli, campanelli, legnetti
- Tastiera per i bambini di 5 anni
- Computer

- Lettore CD
- Foulard, nastri, pon pon, palloni, fogli colorati, fogli da disegno e colori

MODALITÀ ORGANIZZATIVE

Il progetto viene svolto in gruppi divisi per fasce di età.

Durante gli incontri si alterneranno 3 tipi di esperienza: ritmica, uditiva e vocale. L'esperienza ritmica è realizzata sia attraverso il proprio corpo (con il battito delle mani, con i piedi, con lo schiocco delle dita, il battito sulle cosce e sul petto) che con l'uso degli strumenti a percussione.

Per i bambini di 5 anni ci sarà l'approccio alla tastiera con l'esecuzione di semplici melodie.

Si alterneranno poi momenti di ascolto, di visione di video, di movimento associato alle musiche imparando a distinguere il concetto di suono, silenzio, di forte-piano, lento-veloce, acuto-grave, ascendente-discendente e di riprodurre tutto in svariati modi dando ampio spazio alla creatività.

Fondamentale e di grande interesse è anche l'esperienza vocale in coro e in parti soliste, un altro momento importante per l'espressione delle proprie emozioni, questa volta, attraverso la voce

A conclusione del progetto ci sarà un saggio finale con l'esibizione dei bambini che tireranno fuori tutte le loro emozioni.



"LA BELLA E LA BESTIA" è una fiaba che offre una profonda riflessione sull'amore e insegna a non giudicare dalle apparenze, riconoscendo che la bellezza interiore è più importante di quella esteriore, quindi bisogna accettare le proprie imperfezioni per amare ed essere amati.

Questa fiaba presenta un'ampia gamma di emozioni sia piacevoli che spiacevoli che influenzano il comportamento dei personaggi ed è di grande insegnamento, soprattutto per i bambini in quanto insegna dei valori importanti.

La musica accompagna e amplifica i momenti chiave della storia, come la trasformazione della Bestia, il ballo tra la Bestia e Belle e il trionfo dell'amore.

È parte integrante della narrazione in quanto definisce i personaggi, le loro emozioni e la loro evoluzione.

I brani musicali, tra cui la famosa colonna sonora, creano l'atmosfera magica e romantica della storia.

FINALITÀ

In questo progetto si presenterà ai bambini la fiaba "LA BELLA E LA BESTIA" e le varie canzoni con tutte le emozioni che vengono fuori dal loro ascolto.

Durante il progetto i bambini acquisiranno nello stesso tempo importanti aspetti legati allo studio della musica, tra cui:

- Esprimere le proprie emozioni e i propri sentimenti

- Ascoltare sé stesso e il gruppo
- Sviluppare la propria creatività e immaginazione
- Accrescere la capacità di attenzione e concentrazione
- Sviluppare la sensibilità musicale
- Potenziare le attitudini canore e musicali
- Promuovere attraverso il linguaggio musicale, l'interazione e la collaborazione tra i bambini, promuovendo il rispetto reciproco e la costruzione di regole di relazione.

OBIETTIVI FORMATIVI

- Esplorare la realtà sonora e la propria voce
- Scoprire le possibilità sonore del proprio corpo
- Scoprire e distinguere suoni e rumori che provengono dall'ambiente circostante
- Scoprire, costruire e manipolare semplici strumenti musicali sia individualmente che in gruppo
- Imparare i più semplici parametri del suono

COMPETENZE

- Distinguere la differenza tra suono, rumore e silenzio
- Saper individuare le fonti sonore
- Saper ascoltare ritmi e riprodurli con il proprio corpo e con strumenti
- Scoprire negli oggetti comuni uno strumento con capacità musicali
- Suonare semplici strumenti in relazione a un codice gestuale

INDICAZIONI METODOLOGICHE

- Ogni incontro inizierà sempre con il silenzio al fine di aumentare la capacità di attenzione uditiva
- Si alterneranno giochi vivaci ed altri più calmi e rilassanti
- Ogni incontro darà spazio a 3 tipi di esperienze: ritmica, uditiva e vocale oppure sarà incentrato su una sola di esse, elaborata in modi diversi.

- Si eseguiranno attività ritmiche con battito di mani, piedi e altri gesti-suono
- Il canto sarà incentrato sulle varie canzoni presenti nella fiaba "LA BELLA E LA BESTIA", accompagnate anche da semplici coreografie
- Nella successione degli incontri si offrirà al bambino sempre qualcosa di nuovo, ma si riprenderanno anche esperienze già fatte.

CONTENUTI

Esperienza ritmica

- Giochi ritmici con il proprio corpo: mani e piedi
- Attività con le percussioni riproducendo brevi cellule ritmiche e seguendo semplici canzoncine

Esperienza uditiva

- Riconoscere i parametri della musica: forte e piano, lento e veloce, staccato e legato
- Giochi legati al silenzio e al rumore

Esperienza vocale

- Cantare in gruppo o da soli

MATERIALI

- Semplici strumenti a percussione: maracas, tamburi, tamburelli, triangoli, campanelli, legnetti
- Tastiera per i bambini di 5 anni
- Computer
- Lettore CD
- Foulard e nastri

MODALITÀ ORGANIZZATIVE

Il progetto viene svolto in gruppi divisi per fasce di età.

Durante gli incontri si alterneranno 3 tipi di esperienza: ritmica, uditiva e vocale.

L'esperienza ritmica è realizzata sia attraverso il proprio corpo con il battito delle mani, piedi che con l'uso degli strumenti a percussione.

Per i bambini di 5 anni ci sarà l'approccio alla tastiera con l'esecuzione di semplici melodie.

Si alterneranno poi momenti di **ascolto**, di visione di video, legate sempre al tema trattato, di movimento associato alle musiche imparando a

distinguere il concetto di suono, rumore, silenzio, il concetto di forte-piano, lento-veloce, acuto-grave, ascendente-discendente attraverso l'ascolto associato al movimento del loro corpo.

Poi, **c'è l'esperienza vocale** in coro e in parti soliste.

A conclusione del progetto ci sarà un saggio finale con l'esibizione dei bambini.

"LE EMOZIONI. L'ARCOBALENO"



"L'ARCOBALENO" con i suoi sette colori è spesso usato come metafora per rappresentare un'ampia gamma di emozioni umane.

Ogni colore dell'arcobaleno può essere associato a una determinata emozione, imparando a riconoscere e accettare le diverse sfaccettature delle emozioni. L'arcobaleno delle emozioni favorisce la crescita personale e una maggiore consapevolezza di sé.

Il Progetto mira a sfruttare il potere della musica per promuovere lo sviluppo cognitivo, emotivo e relazionale dei bambini, quindi mira a promuovere uno sviluppo armonioso dei bambini, stimolando la loro creatività, la loro capacità di apprendimento e il loro benessere emotivo.

FINALITÀ

Il progetto si propone proprio, attraverso l'esperienza musicale, di favorire l'espressione delle emozioni, il rilassamento e la socializzazione. Le finalità sono le seguenti:

- Creare un ambiente educativo stimolante e inclusivo, dove i bambini possano esprimere sé stessi e sentirsi parte di un gruppo, indipendentemente dalle loro capacità o esperienze.
- Migliorare la capacità di ascolto di sé stessi e del gruppo

- Sviluppare la propria creatività e la propria immaginazione anche associando, per esempio, i colori dell'arcobaleno alle note musicali, creando così un'esperienza multisensoriale
- Accrescere la capacità di attenzione e concentrazione
- Sviluppare la sensibilità musicale
- Utilizzare un linguaggio musicale che gli permetta di imparare a collaborare e a rispettare le regole

OBIETTIVI FORMATIVI

- Esplorare la realtà sonora e il proprio corpo, le proprie emozioni e i loro confini, imparando a riconoscerle e a gestirle
- Promozione del benessere emotivo
- Favorire un ascolto attivo
- Scoprire le possibilità sonore del proprio corpo attraverso la body percussion
- Scoprire e distinguere suoni e rumori che provengono dall'ambiente circostante
- Scoprire, costruire e manipolare semplici strumenti musicali sia individualmente che in gruppo dando spazio anche alla loro creatività
- Imparare i più semplici parametri dei suoni con i quali poi esprimere le proprie emozioni attraverso la voce, il corpo e i vari strumenti a disposizione

COMPETENZE

- Distinguere la differenza tra suono, rumore e silenzio attraverso l'ascolto attivo
- Esplorare il mondo dei suoni, scoprendo i rumori, i suoni della natura e i suoni prodotti da diversi strumenti musicali
- Saper ascoltare ritmi e riprodurli con il proprio corpo e con strumenti
- Scoprire negli oggetti comuni uno strumento con capacità musicali

- Suonare semplici strumenti in relazione a un codice gestuale presentato dall'insegnante
- Imparare le più semplici nozioni musicali

INDICAZIONI METODOLOGICHE

- Ogni incontro inizierà sempre con il silenzio al fine di aumentare la capacità di attenzione uditiva
- Si alterneranno giochi vivaci ed altri più calmi e rilassanti
- Ogni incontro darà spazio a 3 tipi di esperienze: ritmica, uditiva e vocale oppure sarà incentrato su una sola di esse, elaborata in modi diversi.
- Si eseguiranno attività ritmiche con battito di mani, piedi e altri gesti-suono
- Il canto sarà incentrato su canzoni legate all'Arcobaleno accompagnato anche da semplici coreografie
- Nella successione degli incontri si offrirà al bambino sempre qualcosa di nuovo, ma si riprenderanno anche esperienze già fatte.

CONTENUTI

Esperienza ritmica

- Giochi ritmici con il proprio corpo
- Attività con le percussioni riproducendo brevi cellule ritmiche e seguendo semplici canzoncine

Esperienza uditiva

- Riconoscere i parametri della musica: forte e piano, lento e veloce, staccato e legato, ascendente e discendente, acuto e grave
- Giochi legati al silenzio e al rumore

Esperienza vocale

- Cantare in gruppo o da soli

MATERIALI

- Strumentario di Orff: maracas, tamburi, tamburelli, triangoli, campanelli, legnetti
- Tastiera per i bambini di 5 anni
- Computer
- Lettore CD

- Foulard, nastri, pon pon, palloni, fogli colorati, fogli da disegno e colori

MODALITÀ ORGANIZZATIVE

Il progetto viene svolto in gruppi divisi per fasce di età.

Durante gli incontri si alterneranno 3 tipi di esperienza: ritmica, uditiva e vocale. L'esperienza ritmica è realizzata sia attraverso il proprio corpo (con il battito delle mani, con i piedi, con lo schiocco delle dita, il battito sulle cosce e sul petto) che con l'uso degli strumenti a percussione.

Per i bambini di 5 anni ci sarà l'approccio alla tastiera con l'esecuzione di semplici melodie.

Si alterneranno poi momenti di ascolto, di visione di video, di movimento associato alle musiche imparando a distinguere il concetto di suono, silenzio, di forte-piano, lento-veloce, acuto-grave, ascendente-discendente e di riprodurre tutto in svariati modi dando ampio spazio alla creatività.

Fondamentale e di grande interesse è anche l'esperienza vocale in coro e in parti soliste, un altro momento importante per l'espressione delle proprie emozioni, questa volta, attraverso la voce.

A conclusione del progetto ci sarà un saggio finale con l'esibizione dei bambini.

PROGETTO DI ATTIVITÀ MOTORIA
ANNO SCOLASTICO 2025/2026
INSIDE OUT

Il nuovo anno scolastico inizia con un nuovo PTOF, che si basa sulle emozioni, in particolar modo il progetto propone di fare insieme ai bambini un viaggio alla scoperta delle emozioni attraverso uno strumento prezioso: la visione del film "**Inside out**". Esso è ambientato nella mente di una ragazzina di undici anni di nome Riley e protagoniste sono le emozioni "Gioia, Tristezza, Rabbia, Paura, e Disgusto" che aiutano Riley ad affrontare la quotidianità. Le emozioni, vengono raccontate dal mondo interno di Riley e raffigurate attraverso dei personaggi. Tutte le emozioni hanno la stessa importanza, non ci sono emozioni più importanti delle altre, bisogna imparare ad accettarle, affrontarle e superarle.

Nel film, come nella vita reale, tutte queste emozioni hanno uno scopo importante, ci forniscono intuizioni essenziali sul mondo interno ed esterno, tali da aiutarci ad entrare in connessione con gli altri, evitare il pericolo o riprenderci dai momenti difficili.

Sarà un'occasione per dare un nome ad ogni emozione, condividere l'esperienza con i personaggi della storia, provare il piacere di saper gestire le proprie emozioni.

A noi sta a cuore il Benessere dei bambini e particolare attenzione verrà data alla competenza emotiva, in modo che il bambino sappia esprimere emozioni, viverle, riconoscerle e comprenderle.

Aiutare i bambini a conoscere e comprendere la realtà è uno degli obiettivi fondamentali del lavoro educativo, reso possibile attraverso la scoperta graduale del corpo. Il primo passo per conoscere il mondo che ci circonda è attraverso la percezione del proprio corpo. Inizialmente i bambini non hanno la percezione di un senso di sé completo, che è il risultato di una lunga conquista della quale dipende anche la sua formazione sul piano affettivo, emotivo, personale, musicale, espressivo, logico-matematico ecc. L'educazione motoria non può essere separata da quella globale, poiché nel bambino della scuola dell'infanzia, il corpo, l'azione, il pensiero, l'identità, l'autonomia, la percezione, l'espressione, la

ragione, la relazione con l'altro, la logica, la realtà sono tutti strettamente connessi tra di loro. Attraverso il gioco senso - motorio, il bambino, sperimenta in modo ripetuto il movimento centrifugo che soddisfa il suo bisogno di diffusione e centralità, grazie al quale aumenta la conoscenza del proprio corpo e delle proprie potenzialità. Nel gioco simbolico l'infante mette di continuo "in scena" tutte le sensazioni e sentimenti legati ai bisogni e ai desideri relativi alla sua storia e a realtà personali. Il completamento del processo separazione-individuazione richiede una capacità di gestione autonoma della dimensione emozionale - affettiva. Per mantenere e consolidare queste competenze, il bambino sperimenterà sé stesso e tutto ciò che lo circonda attraverso il GIOCO e il MOVIMENTO DEL CORPO, passando dai giochi liberi a quelli con le regole; dai giochi con materiali a quelli simbolici; dai giochi d'esercizio a quelli programmati; dai giochi imitativi a quelli popolari e tradizionali. Nella scuola dell'infanzia il corpo e la relazione rimangono importanti, in quanto il bambino ha bisogno di scoprire, usare e relazionarsi con il mondo oggettuale. Nasce l'importanza dei materiali usati che dovranno essere diversificati, alla portata dei bambini ed usati in modo creativo (ad es. un cerchio potrà essere trasformato in qualsiasi cosa...).

L'educazione motoria ha un'importanza maggiore di quanto si crede in modo comune. Tale importanza deriva dagli stretti rapporti che esistono tra attività motoria e mentale, tra sviluppo psicomotorio ed altri aspetti della personalità. Gli apprendimenti, "le operazioni mentali" si formano attraverso un processo di interiorizzazione delle attività svolte a livello motorio ed azioni svolte con il corpo (movimenti, manipolazione, ecc.). Dall'interazione tra corpo e psiche nasce la capacità la capacità dell'essere umano di entrare in contatto con il mondo e di creare un rapporto costruttivo con esso. Il bambino struttura il proprio "io" in un continuo rapporto tra il sé, gli altri, lo spazio e gli oggetti, imparando ad "aggiustare" i propri movimenti nello spazio ed affinando sensazioni e percezioni.

BISOGNI

Acquisire consapevolezza del sé corporeo nello spazio e nel tempo, in situazione statica e dinamica.

OBIETTIVI

- Conoscere e padroneggiare il corpo in stasi, in movimento e in situazioni di gioco.
- Favorire relazioni positive e contenere l'aggressività.
- Costruire un'immagine positiva di sé.
- Rafforzare la fiducia in sé.
- Esprimere emozioni.
- Avere consapevolezza del proprio corpo.
- Conoscere e rappresentare lo schema corporeo globale.

FINALITÀ

Favorire l'accrescimento fisico del bambino; sviluppare e rafforzare lo sviluppo armonico del corpo.

TRAGUARDI DI SVILUPPO

Il bambino rafforza l'autostima ed il senso di fiducia negli adulti e nei compagni; rafforza lo spirito di gruppo e le esperienze di socializzazione; prende coscienza del proprio corpo e sviluppa il controllo motorio.

COMPETENZE

Il bambino è capace di localizzare e collocare se stesso, oggetti e pensare nello spazio; di prendere consapevolezza che gli oggetti, i diversi elementi dell'ambiente, se stessi e il proprio corpo sono correlati gli uni rispetto agli altri secondo rapporti topologici (dentro - fuori, sotto - sopra, avanti - indietro, vicino - lontano); di sviluppare le posture e gli schemi motori statici e dinamici (camminare, correre, saltare, ecc.); di muoversi spontaneamente e/o in modo guidato, da soli e in gruppo.

SPAZI

Atrio: si delimita lo spazio di gioco e si abitua i bambini, pian piano, a non oltrepassare le linee di confine; si fissa un punto di raccolta per consegne, le spiegazioni e per il momento finale del dopo gioco.

DESTINATARI

Tutti i bambini, dai 3 ai 5 anni, della scuola dell'infanzia "Giovanni Cifrino" di Giffoni Sei Casali.

TEMPI

Il percorso didattico ha durata per tutto l'anno scolastico, per 5 ore settimanali.

INDICAZIONI METODOLOGICHE

Il progetto è rivolto ai bambini per favorire lo sviluppo e la crescita globale, fisica e mentale; infatti il bambino esplorerà il suo corpo in modo naturale, gioioso e spontaneo con giochi imitativi, percorsi, danze ecc. L'atteggiamento dell'insegnante sarà osservativo e partecipativo: guiderà i bambini alla scoperta delle regole per giocare insieme (ascoltare, non farsi male, non distruggere nulla di ciò che fanno gli altri, riordinare); eviterà di imporre direttamente le attività da svolgere, stimolando i bambini alla ricerca delle soluzioni per tentativi ed errori. Il bambino sarà sollecitato a fare e a riflettere sulle sue azioni. Inoltre, il carattere essenziale di tutte le proposte di gioco è la "cooperazione": in nessun caso i bambini sono posti nella condizione di vincere o perdere o di essere esclusi dal gioco, i bambini saranno sollecitati a raccontare le esperienze vissute, ad esprimere le loro emozioni, ad avanzare proposte.

VERIFICA

Una prima verifica immediata viene effettuata dall'osservazione dei comportamenti, dalle espressioni verbali manifestate dai bambini all'interno del gruppo e dal livello di partecipazione. Un'ulteriore verifica è svolta dagli esiti delle esperienze e dalla documentazione prodotta.

STRUMENTI

Palle, cerchi, mattoni, clavette, fune, bacchette di legno, materassini, nastri, foulard, cd, musiche ed altro ancora.

COSTO DEL PROGETTO

In conformità a tariffe contrattuali.

RESPONSABILE DEL PROGETTO

Dott.ssa Valeria Giannattasio.

PROGETTO DI ATTIVITÀ MOTORIA
ANNO SCOLASTICO 2026/2027
LA BELLA E LA BESTIA

Nel secondo anno del PTOF, il progetto propone di fare insieme ai bambini un viaggio alla scoperta dei sentimenti attraverso la visione del cartone "La Bella e la Bestia".

Niente è sempre come appare. Le cose non sono sempre come sembrano. Le persone non sono sempre come si mostrano. Il tema è quello della bellezza autentica, che risiede nell'animo umano e non nell'esteriorità e resta sempre attuale. Belle simboleggia la parte cosciente, che interagisce con la mente e si nutre di cultura, sognando una realtà avventurosa e migliore; la bestia simboleggia la parte ombra, ignota, spaventosa e Gaston simboleggia l'ego. Gli oggetti presenti nel castello della Bestia simboleggiano l'arido materialismo dell'uomo, che se non parte alla ricerca dell'amore in sé stesso, se lo lascia sfiorire, petalo dopo petalo (come nel caso della rosa incantata) e si troverà solo e arido in un mondo di materialità ed oggetti che lo porteranno a perdere ogni rapporto sociale e ogni possibilità di confronto e opportunità di crescita, che degli oggetti senza anima non potranno mai offrire. La Bella e la Bestia è una fiaba per riflettere meglio su come essere, come apparire e come diventare, esorta a volersi bene senza speranza di essere ricambiato, tenendo presente che anche dietro un'apparenza di ferocia si può nascondere un grande bisogno d'amore e di tenerezza. Insegna anche a dare valore alle persone, poiché trattandole come oggetti da utilizzare all'occorrenza per le proprie esigenze, finiremo per restare soli.

Aiutare i bambini a conoscere e comprendere la realtà è uno degli obiettivi fondamentali del lavoro educativo, reso possibile attraverso la scoperta graduale del corpo. Il primo passo per conoscere il mondo che ci circonda è attraverso la percezione del proprio corpo. Inizialmente i bambini non hanno la percezione di un senso di sé completo, che è il risultato di una lunga conquista della quale dipende anche la sua formazione sul piano affettivo, emotivo, personale, musicale, espressivo, logico-matematico ecc. L'educazione motoria non può essere separata da quella globale, poiché nel bambino della scuola dell'infanzia, il corpo, l'azione, il pensiero, l'identità, l'autonomia, la percezione, l'espressione, la

ragione, la relazione con l'altro, la logica, la realtà sono tutti strettamente connessi tra di loro. Attraverso il gioco senso - motorio, il bambino, sperimenta in modo ripetuto il movimento centrifugo che soddisfa il suo bisogno di diffusione e centralità, grazie al quale aumenta la conoscenza del proprio corpo e delle proprie potenzialità. Nel gioco simbolico l'infante mette di continuo "in scena" tutte le sensazioni e sentimenti legati ai bisogni e ai desideri relativi alla sua storia e a realtà personali. Il completamento del processo separazione-individuazione richiede una capacità di gestione autonoma della dimensione emozionale - affettiva. Per mantenere e consolidare queste competenze, il bambino sperimenterà sé stesso e tutto ciò che lo circonda attraverso il GIOCO e il MOVIMENTO DEL CORPO, passando dai giochi liberi a quelli con le regole; dai giochi con materiali a quelli simbolici; dai giochi d'esercizio a quelli programmati; dai giochi imitativi a quelli popolari e tradizionali. Nella scuola dell'infanzia il corpo e la relazione rimangono importanti, in quanto il bambino ha bisogno di scoprire, usare e relazionarsi con il mondo oggettuale. Nasce l'importanza dei materiali usati che dovranno essere diversificati, alla portata dei bambini ed usati in modo creativo (ad es. un cerchio potrà essere trasformato in qualsiasi cosa...).

L'educazione motoria ha un'importanza maggiore di quanto si crede in modo comune. Tale importanza deriva dagli stretti rapporti che esistono tra attività motoria e mentale, tra sviluppo psicomotorio ed altri aspetti della personalità. Gli apprendimenti, "le operazioni mentali" si formano attraverso un processo di interiorizzazione delle attività svolte a livello motorio ed azioni svolte con il corpo (movimenti, manipolazione, ecc.). Dall'interazione tra corpo e psiche nasce la capacità la capacità dell'essere umano di entrare in contatto con il mondo e di creare un rapporto costruttivo con esso. Il bambino struttura il proprio "io" in un continuo rapporto tra il sé, gli altri, lo spazio e gli oggetti, imparando ad "aggiustare" i propri movimenti nello spazio ed affinando sensazioni e percezioni.

BISOGNI

Acquisire consapevolezza del sé corporeo nello spazio e nel tempo, in situazione statica e dinamica.

OBIETTIVI

- Conoscere e padroneggiare il corpo in stasi, in movimento e in situazioni di gioco.
- Favorire relazioni positive e contenere l'aggressività.
- Costruire un'immagine positiva di sé.
- Rafforzare la fiducia in sé.
- Esprimere emozioni.
- Avere consapevolezza del proprio corpo.
- Conoscere e rappresentare lo schema corporeo globale.

FINALITÀ

Favorire l'accrescimento fisico del bambino; sviluppare e rafforzare lo sviluppo armonico del corpo.

TRAGUARDI DI SVILUPPO

Il bambino rafforza l'autostima ed il senso di fiducia negli adulti e nei compagni; rafforza lo spirito di gruppo e le esperienze di socializzazione; prende coscienza del proprio corpo e sviluppa il controllo motorio.

COMPETENZE

Il bambino è capace di localizzare e collocare se stesso, oggetti e pensare nello spazio; di prendere consapevolezza che gli oggetti, i diversi elementi dell'ambiente, se stessi e il proprio corpo sono correlati gli uni rispetto agli altri secondo rapporti topologici (dentro - fuori, sotto - sopra, avanti - indietro, vicino - lontano); di sviluppare le posture e gli schemi motori statici e dinamici (camminare, correre, saltare, ecc.); di muoversi spontaneamente e/o in modo guidato, da soli e in gruppo.

SPAZI

Atrio: si delimita lo spazio di gioco e si abitua i bambini, pian piano, a non oltrepassare le linee di confine; si fissa un punto di raccolta per consegne, le spiegazioni e per il momento finale del dopo gioco.

DESTINATARI

Tutti i bambini, dai 3 ai 5 anni, della scuola dell'infanzia "Giovanni Cifrino" di Giffoni Sei Casali.

TEMPI

Il percorso didattico ha durata per tutto l'anno scolastico, per 5 ore settimanali.

INDICAZIONI METODOLOGICHE

Il progetto è rivolto ai bambini per favorire lo sviluppo e la crescita globale, fisica e mentale; infatti il bambino esplorerà il suo corpo in modo naturale, gioioso e spontaneo con giochi imitativi, percorsi, danze ecc. L'atteggiamento dell'insegnante sarà osservativo e partecipativo: guiderà i bambini alla scoperta delle regole per giocare insieme (ascoltare, non farsi male, non distruggere nulla di ciò che fanno gli altri, riordinare); eviterà di imporre direttamente le attività da svolgere, stimolando i bambini alla ricerca delle soluzioni per tentativi ed errori. Il bambino sarà sollecitato a fare e a riflettere sulle sue azioni. Inoltre, il carattere essenziale di tutte le proposte di gioco è la "cooperazione": in nessun caso i bambini sono posti nella condizione di vincere o perdere o di essere esclusi dal gioco, i bambini saranno sollecitati a raccontare le esperienze vissute, ad esprimere le loro emozioni, ad avanzare proposte.

VERIFICA

Una prima verifica immediata viene effettuata dall'osservazione dei comportamenti, dalle espressioni verbali manifestate dai bambini all'interno del gruppo e dal livello di partecipazione. Un'ulteriore verifica è svolta dagli esiti delle esperienze e dalla documentazione prodotta.

STRUMENTI

Palle, cerchi, mattoni, clavette, fune, bacchette di legno, materassini, nastri, foulard, cd, musiche ed altro ancora.

COSTO DEL PROGETTO

In conformità a tariffe contrattuali.

RESPONSABILE DEL PROGETTO

Dott.ssa Valeria Giannattasio.

PROGETTO DI ATTIVITÀ MOTORIA
ANNO SCOLASTICO 2027/2028
LA LEGGENDA DELL'ARCOBALENO

Quest'anno ci occuperemo della terza ed ultima parte del PTOF, il progetto propone di fare insieme ai bambini un viaggio alla scoperta dell'amicizia attraverso il racconto della favola **"La leggenda dell'arcobaleno"**.

È una favola sull'amicizia che non finisce mai. Racconta l'avventura di Rossella, Giallina, Fiordarancio, Azzurrina, Verdina, Indaco e Violetta: sette bellissime farfalle, ognuna di un colore diverso, unite da grande affetto. Ma un giorno, un terribile imprevisto rischia di separarle per sempre.

Aiutare i bambini a conoscere e comprendere la realtà è uno degli obiettivi fondamentali del lavoro educativo, reso possibile attraverso la scoperta graduale del corpo. Il primo passo per conoscere il mondo che ci circonda è attraverso la percezione del proprio corpo. Inizialmente i bambini non hanno la percezione di un senso di sé completo, che è il risultato di una lunga conquista della quale dipende anche la sua formazione sul piano affettivo, emotivo, personale, musicale, espressivo, logico-matematico ecc. L'educazione motoria non può essere separata da quella globale, poiché nel bambino della scuola dell'infanzia, il corpo, l'azione, il pensiero, l'identità, l'autonomia, la percezione, l'espressione, la ragione, la relazione con l'altro, la logica, la realtà sono tutti strettamente connessi tra di loro. Attraverso il gioco senso - motorio, il bambino, sperimenta in modo ripetuto il movimento centrifugo che soddisfa il suo bisogno di diffusione e centralità, grazie al quale aumenta la conoscenza del proprio corpo e delle proprie potenzialità. Nel gioco simbolico l'infante mette di continuo "in scena" tutte le sensazioni e sentimenti legati ai bisogni e ai desideri relativi alla sua storia e a realtà personali. Il completamento del processo separazione-individuazione richiede una capacità di gestione autonoma della dimensione emozionale - affettiva. Per mantenere e consolidare queste competenze, il bambino sperimenterà sé stesso e tutto ciò che lo circonda attraverso il GIOCO e il MOVIMENTO DEL CORPO, passando dai giochi liberi a quelli con le regole; dai giochi con materiali a quelli simbolici; dai giochi d'esercizio a

quelli programmati; dai giochi imitativi a quelli popolari e tradizionali. Nella scuola dell'infanzia il corpo e la relazione rimangono importanti, in quanto il bambino ha bisogno di scoprire, usare e relazionarsi con il mondo oggettuale. Nasce l'importanza dei materiali usati che dovranno essere diversificati, alla portata dei bambini ed usati in modo creativo (ad es. un cerchio potrà essere trasformato in qualsiasi cosa...).

L'educazione motoria ha un'importanza maggiore di quanto si crede in modo comune. Tale importanza deriva dagli stretti rapporti che esistono tra attività motoria e mentale, tra sviluppo psicomotorio ed altri aspetti della personalità. Gli apprendimenti, "le operazioni mentali" si formano attraverso un processo di interiorizzazione delle attività svolte a livello motorio ed azioni svolte con il corpo (movimenti, manipolazione, ecc.). Dall'interazione tra corpo e psiche nasce la capacità dell'essere umano di entrare in contatto con il mondo e di creare un rapporto costruttivo con esso. Il bambino struttura il proprio "io" in un continuo rapporto tra il sé, gli altri, lo spazio e gli oggetti, imparando ad "aggiustare" i propri movimenti nello spazio ed affinando sensazioni e percezioni.

BISOGNI

Acquisire consapevolezza del sé corporeo nello spazio e nel tempo, in situazione statica e dinamica.

OBIETTIVI

- Conoscere e padroneggiare il corpo in stasi, in movimento e in situazioni di gioco.
- Favorire relazioni positive e contenere l'aggressività.
- Costruire un'immagine positiva di sé.
- Rafforzare la fiducia in sé.
- Esprimere emozioni.
- Avere consapevolezza del proprio corpo.
- Conoscere e rappresentare lo schema corporeo globale.

FINALITÀ

Favorire l'accrescimento fisico del bambino; sviluppare e rafforzare lo sviluppo armonico del corpo.

TRAGUARDI DI SVILUPPO

Il bambino rafforza l'autostima ed il senso di fiducia negli adulti e nei compagni; rafforza lo spirito di gruppo e le esperienze di socializzazione; prende coscienza del proprio corpo e sviluppa il controllo motorio.

COMPETENZE

Il bambino è capace di localizzare e collocare se stesso, oggetti e pensare nello spazio; di prendere consapevolezza che gli oggetti, i diversi elementi dell'ambiente, se stessi e il proprio corpo sono correlati gli uni rispetto agli altri secondo rapporti topologici (dentro - fuori, sotto - sopra, avanti - indietro, vicino - lontano); di sviluppare le posture e gli schemi motori statici e dinamici (camminare, correre, saltare, ecc.); di muoversi spontaneamente e/o in modo guidato, da soli e in gruppo.

SPAZI

Atrio: si delimita lo spazio di gioco e si abitua i bambini, pian piano, a non oltrepassare le linee di confine; si fissa un punto di raccolta per consegne, le spiegazioni e per il momento finale del dopo gioco.

DESTINATARI

Tutti i bambini, dai 3 ai 5 anni, della scuola dell'infanzia "Giovanni Cifrino" di Giffoni Sei Casali.

TEMPI

Il percorso didattico ha durata per tutto l'anno scolastico, per 5 ore settimanali.

INDICAZIONI METODOLOGICHE

Il progetto è rivolto ai bambini per favorire lo sviluppo e la crescita globale, fisica e mentale; infatti il bambino esplorerà il suo corpo in modo naturale, gioioso e spontaneo con giochi imitativi, percorsi, danze ecc. L'atteggiamento dell'insegnante sarà osservativo e partecipativo: guiderà i bambini alla scoperta delle regole per giocare insieme (ascoltare, non farsi male, non distruggere nulla di ciò che fanno gli altri, riordinare); eviterà di imporre direttamente le attività da svolgere, stimolando i bambini alla ricerca delle soluzioni per tentativi ed errori. Il bambino sarà sollecitato a fare e a riflettere sulle sue azioni. Inoltre, il carattere essenziale di tutte le proposte di gioco è la "cooperazione": in nessun caso i bambini sono posti nella condizione di vincere o perdere o di essere esclusi dal gioco, i bambini saranno sollecitati a raccontare le esperienze vissute, ad esprimere le loro emozioni, ad avanzare proposte.

VERIFICA

Una prima verifica immediata viene effettuata dall'osservazione dei comportamenti, dalle espressioni verbali manifestate dai bambini all'interno del gruppo e dal livello di partecipazione. Un'ulteriore verifica è svolta dagli esiti delle esperienze e dalla documentazione prodotta.

STRUMENTI

Palle, cerchi, mattoni, clavette, fune, bacchette di legno, materassini, nastri, foulard, cd, musiche ed altro ancora.

COSTO DEL PROGETTO

In conformità a tariffe contrattuali.

RESPONSABILE DEL PROGETTO

Dott.ssa Valeria Giannattasio.

ORGANIZZAZIONE

RISORSE UMANE

L'organico è composto da due insegnanti curricolari e da tre risorse esterne (attività motoria, musica, inglese).